



LEGAMBIENTE



COMUNI RICICLONI
VENETO



DOSSIER COMUNI RICICLONI VENETO | 2017

ECOLOGIA APPLICATA

Esperienza al servizio della Pubblica Amministrazione e delle imprese

Studio di Ecologia Applicata

Via Del Cristo, 26 - 35127 Padova

Telefono/Fax 049 2612364

e-mail: info@studioecologia.com

VALUTAZIONI AMBIENTALI

- ✓ VIA, VAS, VincA
- ✓ Piani di Monitoraggio Ambientale: analisi biologiche, analisi di vegetazione, monitoraggi faunistici
- ✓ Qualità Ambientale e del Paesaggio
- ✓ Funzionalità della Rete Ecologica

AUTORIZZAZIONI E ADEMPIMENTI AMBIENTALI

- ✓ Consulenza per gli adempimenti normativi in materia ambientale
- ✓ Consulenza in materia di gestione rifiuti
- ✓ Assistenza all'acquisizione di AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale
- ✓ PMC - Piani di Monitoraggio e Controllo (impianti in AIA)
- ✓ Assistenza all'acquisizione della AUA - Autorizzazione Unica Ambientale

PROGETTAZIONE AMBIENTALE

- ✓ Fitodepurazione e aree umide (wetlands)
- ✓ Interventi di rinaturalizzazione
- ✓ Interventi agroambientali a sostegno della fauna selvatica
- ✓ Riqualificazione delle reti ecologiche



ECOLOGIA APPLICATA



www.studioecologia.com





COMUNI RICICLONI
VENETO

Comuni Ricicloni Veneto

dossier di Legambiente Veneto
sullo stato della raccolta dei
rifiuti urbani in Veneto

Responsabile scientifico:
Devis Casetta

Coordinamento:
Giulia Bacchiega
Piero Decandia
Luigi Lazzaro
Melissa Morandin

Ufficio stampa:
Andrea Ragona

Grafica:
Giulia Bacchiega

Hanno collaborato:
Stefano Ciafani
Davide Borgato
Andrea Casazza
Luca Cirese
Elena Talarico
Francesco Tosato
Laura Brambilla
Daniele Faverzani
Mimma Pecora

Partner tecnico: **Devis Casetta**



Questo dossier è stampato su carta riciclata da
NUOVA GRAFICA - Vigorovea (PD)



LEGAMBIENTE

LEGAMBIENTE VENETO

Corso del Popolo 276
45100 Rovigo
veneto@legambienteveneto.it
042527520

Indice

Premessa	pag 3
Veneto verso rifiuti zero	pag 4
L'Economia Circolare in Veneto	pag 6
Economia Circolare: realtà virtuose	pag 10
Esperienza di Economia Circolare	pag 21
Comuni Ricicloni Veneto 2017: premessa metodologica	pag 35
Classifiche	pag 36



Premessa

di Luigi Lazzaro, Devis Casetta e Piero Decandia

Il 2017 è l'anno dell'approvazione definitiva del pacchetto Europeo sull'Economia Circolare. Grazie ai cittadini Veneti, negli ultimi 10 anni abbiamo dimezzato la produzione di rifiuto secco da avviare a smaltimento, potendo vantare numerose esperienze di successo praticate da Comuni, società pubbliche o miste e imprese private, che fanno della nostra Regione il motore trainante di quell'Economia Circolare raccontata nelle Direttive Europee. Per molti dei Comuni del Veneto, leader per raccolta differenziata e recupero dei rifiuti, si pone ora una nuova sfida, quella dell'applicazione concreta delle direttive sull'economia circolare a partire dall'applicazione dei criteri minimi ambientali negli appalti pubblici. In un momento in cui questa prospettiva è diventata finalmente concreta e competitiva, ci si trova di fronte a barriere, a volte insormontabili, non tecnologiche ma normative e burocratiche, spesso legate ad una legislazione ancora confusa o contraddittoria ed a inadeguatezza e ritardi delle Istituzioni centrali e locali. Questo vale, ad esempio, per le norme sulla cessazione della qualifica di rifiuto, il cosiddetto EoW (End of Waste), che dovrebbero semplificare le procedure autorizzative al fine di promuovere l'effettivo riciclo di quanto raccolto in modo differenziato, con le dovute garanzie per l'ambiente.

Comuni Ricicloni Veneto 2017, dossier prodotto da Legambiente con il patrocinio di ARPA Veneto è un'occasione di confronto e di approfondimento utile a scoprire le migliori performance dei nostri Comuni ed a veicolare la conoscenza e lo scambio di buone prassi tra amministratori ed operatori del settore. Un dossier che riteniamo utile anche per il cittadino veneto, per comprendere ed analizzare il lavoro dei nostri amministratori e per conoscere alcune delle migliori esperienze di economia circolare venete. Insomma un'opportunità di approfondimento di facile lettura per tutti, utile avviare un confronto per un lavoro sinergico sul fronte economia circolare nelle PA oltre che ad analizzare i casi concreti di ostacolo allo sviluppo dell'Economia Circolare Made in Italy.

Quest'anno saranno 219 i Comuni Ricicloni "Rifiuti Free" del Veneto premiati per il loro impegno sul fronte della riduzione del rifiuto secco residuo da avviare a smaltimento. Stiamo parlando di circa un milione e mezzo di cittadini veneti che producono meno di 75 Kg/procapite di rifiuto secco residuo, quasi il 30% della popolazione. Un traguardo certamente importante ma con evidenti ampi margini di miglioramento. Per questo abbiamo bisogno Amministrazioni all'avanguardia, di cittadini virtuosi e di imprese attente e sostenibili, per progredire insieme e raggiungere davvero quell'obiettivo "rifiuti zero" che gli ambientalisti hanno sempre posto come unico orizzonte possibile. Non dimentichiamoci che presto dovremo confrontarci con il rispetto della Direttiva Europea sull'Economia Circolare, a partire una sempre più diligente applicazione Green Public Procurement e dei Criteri Minimi Ambientali negli appalti pubblici anche per la realizzazione delle infrastrutture e delle opere pubbliche. Non facciamoci cogliere impreparati.

Veneto verso rifiuti zero

La Regione si conferma leader per raccolta differenziata e recupero

La seconda edizione del Forum Rifiuti Veneto vede la nostra Regione confermare la posizione di leadership in Italia per la Raccolta Differenziata, con percentuali che, pur al netto degli scarti, sfiorano in alcuni casi il 90% di RD, ma soprattutto i quantitativi sempre più ridotti di rifiuto non riciclabile avviato a smaltimento fino a meno di 20kg/abitante all'anno.

Il Veneto conferma quindi le prestazioni del 2016 con una ulteriore riduzione del rifiuto destinato a smaltimento del 2%, nonostante un aumento del 9% della produzione del rifiuto prodotto nel 2016 rispetto all'anno precedente.

Il dato di produzione di rifiuto pro capite destinato a smaltimento nel 2016 si attesta mediamente di 123 kg/abitante equivalente. I Comuni che stanno sotto la soglia dei 100 kg/abitante anno, come prevedono i prossimi obiettivi Europei, sono 368, mentre quelli che si attestano al di sotto della soglia dei 75% prevista dalla classifica "Comuni rifiuti free" di Legambiente sono 219, pari al 38%.

Le ragioni di questo successo nazionale vanno ricercate nel sistema di raccolta domiciliare porta a porta che è risultato responsabilizzante i cittadini, oltre che al sistema di tariffa puntuale del servizio, per cui chi più produce più paga. La percentuale di raccolta differenziata si attesta al 72,9% per i Comuni della Regione, che al netto degli scarti ottiene un 67,1%.

Tra i capoluoghi di Provincia, Treviso (83,2%), Belluno (73,5%) e Vicenza (65,2%) superano la soglia dell'obiettivo di legge del 65% di raccolta differenziata, mentre i restanti si attestano intorno al 50%, con Padova (49,8%) a chiudere la classifica. Solo Treviso e Belluno entrano nella classifica

"Rifiuti free", rispettivamente con 59 kg/a.e. e 71 kg/a.e. per anno, di residuo a smaltimento.

Lo sviluppo dell'impiantistica, volta a valorizzare le frazioni merceologiche raccolte in maniera differenziata, ha consentito di creare una economia "quasi" circolare, in linea il "Pacchetto Economia Circolare" approvato dalla UE il 14 marzo 2017. Su questo fronte l'impiantistica volta a recuperare la frazione organica risulta più che sufficiente a produrre compost, destinato all'agricoltura, e biogas, per la produzione di energia elettrica e biometano.

Sul fronte del secco non riciclabile, in alcuni Bacini viene avviato a smaltimento in discarica o incenerimento, mentre in altri Bacini viene avviato ad impianti per la produzione di CSS (Combustibile Solido Secondario) destinato a valorizzazione energetica.

Per motivi legati soprattutto ai costi degli impianti di recupero energetico nazionali, la collocazione del CSS trova spazio presso cementifici all'estero; su questo fronte quindi la chiusura del ciclo non risulta completa e pone una riflessione.

Restano quindi ancora margini di miglioramento, soprattutto rispetto ai grandi capoluoghi di Provincia, comuni montani e turistici, ma anche in queste aree, buone pratiche per fortuna si stanno muovendo.





I TUOI RIFIUTI POSSONO DIVENTARE **UNA RISORSA PER TUTTI**

RIDUZIONE
USO
CICLO

Contarina sostiene e basa il proprio modello di gestione dei rifiuti sul paradigma economico definito oggi “Economia Circolare”.

La raccolta differenziata è solo il primo pilastro dello sviluppo di un circuito produttivo, dove i rifiuti sono una risorsa da riciclare per recuperare materie prime da reimmettere nel mercato e dove nulla viene sprecato.

Obiettivo entro il 2022: **96,7% di RD!**



www.contarina.it



L'economia circolare del Veneto

Raccolta differenziata al 67,1% e rete impiantistica diffusa

Il Veneto si conferma virtuoso nella gestione dei rifiuti urbani anche nel 2016 raggiungendo il 67,1% di raccolta differenziata, che corrisponde a oltre 1,6 milioni di tonnellate di rifiuti raccolti in modo differenziato. Pur registrando un lieve aumento pari al 2% legato all'aumento delle raccolte differenziate, la produzione pro capite si attesta a 456 chilogrammi per abitante all'anno tradotti in una produzione giornaliera procapite di solo 1,25 chilogrammi, uno dei valori più bassi a livello nazionale nonostante il Veneto abbia un PIL elevato e oltre 65 milioni di presenze turistiche.

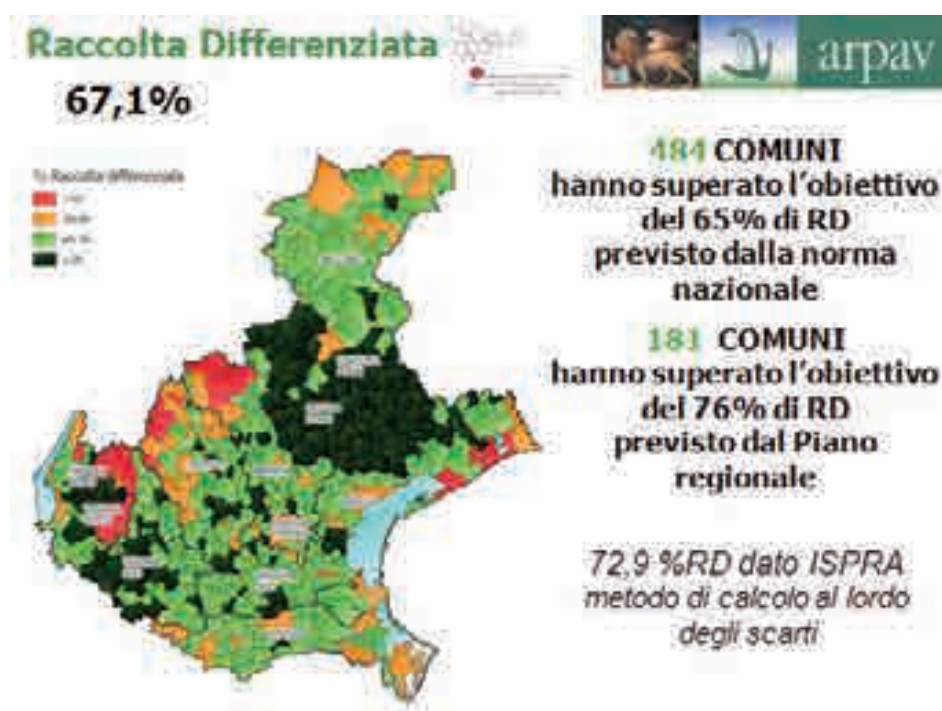
La Regione mantiene il ruolo di leader nella gestione dei rifiuti urbani non solo a livello nazionale, ma anche a livello europeo e internazionale, dove molte realtà locali vengono incluse tra i modelli delle migliori pratiche adottate.

Ma quali sono le chiavi di lettura di tanto successo? Comuni e Consorzi hanno organizzato la gestione

dei rifiuti in maniera efficiente adottando modalità operative efficaci che hanno permesso il raggiungimento di obiettivi ambiziosi e mantenendo un costante livello di informazione dei cittadini coinvolti. Molte sono le iniziative attivate dai gestori anche nell'ambito di altri attuali temi chiave quali la prevenzione della produzione di rifiuti, la sperimentazione di nuovi processi di recupero/riciclo, la riduzione dello spreco alimentare, il riuso/riutilizzo dei beni.

Il sistema di gestione già nel passato ma sicuramente oggi realizza gli scenari previsti dall'economia circolare in cui i beni mantengono il più a lungo possibile il loro valore e qualora diventino rifiuto possono essere ulteriormente valorizzati all'interno del ciclo economico.

Tale modello è al centro della "Strategia Europa 2020. Per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva" e rappresenta un obiettivo prioritario



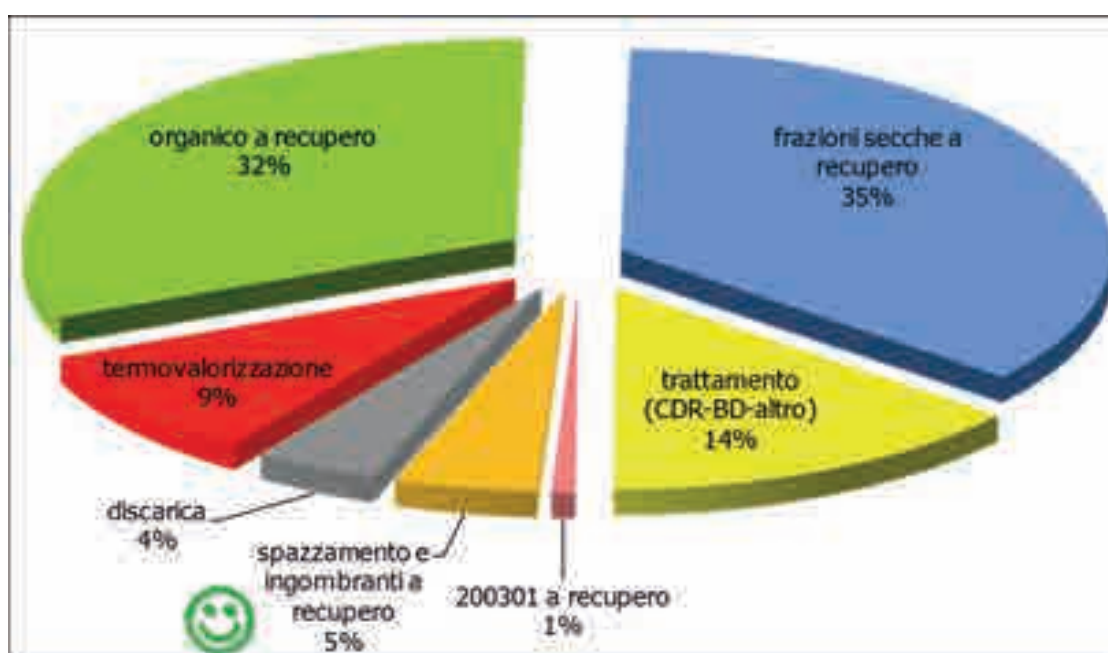
del VII Programma d' Azione per l'Ambiente, fino a trovare la sua compiuta declinazione ne "L'anello mancante. Piano d'azione dell'Unione Europea per l'economia circolare" presentato a Bruxelles nel dicembre del 2015.

I principali elementi di successo del modello sono la capillare diffusione della raccolta separata della frazione organica, la raccolta domiciliare anche delle frazioni secche riciclabili, quali carta, vetro, plastica (porta a porta spinto), lo sviluppo dell'industria del riciclo, i numerosi centri di raccolta diffusi nel territorio, il compostaggio domestico e la capillare informazione dei cittadini. Il recupero di materia conta, grazie alle capacità dell'imprenditoria locale, su una rete impiantistica ampiamente adeguata a soddisfare il fabbisogno veneto ed esistono filiere di recupero d'eccellenza nel comparto nazionale ed internazionale.

Una di queste è sicuramente rappresentata dal settore del compostaggio e digestione anaerobica in cui recupero di energia è in continua crescita grazie alla FORSU avviata a produzione di biogas. Dal biogas prodotto, mediante impianti

di cogenerazione, si ottengono energia elettrica, utilizzata in parte per autoconsumo in parte ceduta alla rete, e energia termica per il teleriscaldamento. Un importante recente sviluppo del settore è rappresentato dalle tecnologie di upgrading per la produzione di biometano, che alcune aziende stanno già sperimentando. Il combustibile così ottenuto può essere utilizzato per autotrazione (in particolare per l'alimentazione dei mezzi per la raccolta dei rifiuti) o per essere immesso nella rete gas.

In questo contesto di estrema valorizzazione degli scarti e dei rifiuti resta veramente residuale il ricorso alla discarica.





DAL 1° APRILE

SAREMO ANCORA PIÙ VICINI GRAZIE A 100% RICICLO ESA-Com

CHE COS'È?

100% RICICLO ESA-Com è un'applicazione per i dispositivi mobili (smartphone, tablet, ecc.) pensata per i cittadini e le aziende: uno strumento agile, aggiornato e puntuale per sapere tutto sui servizi di raccolta differenziata!

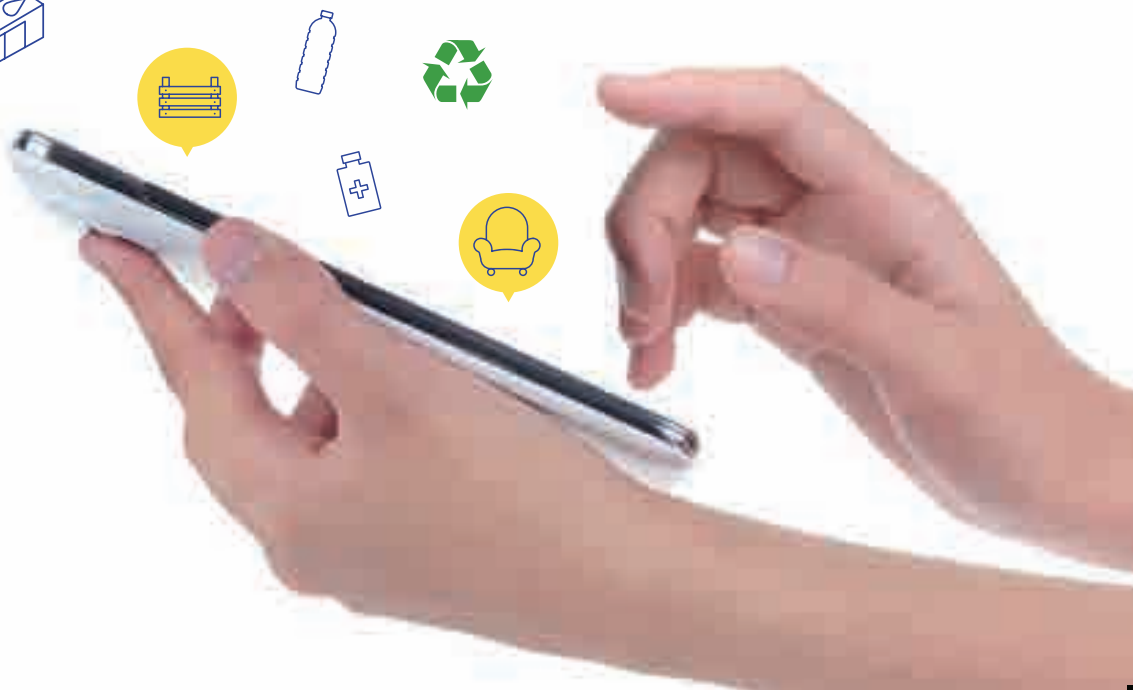
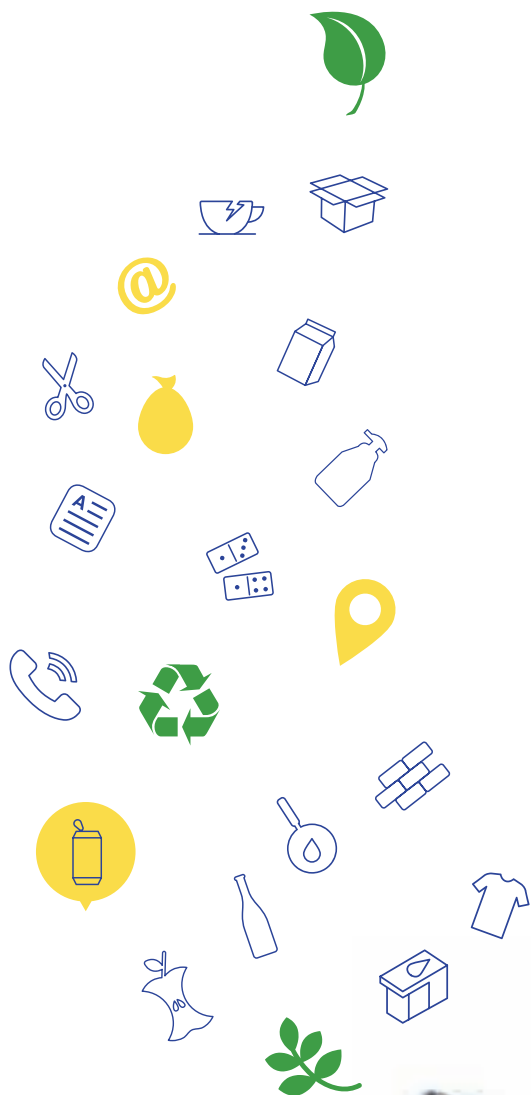
A COSA SERVE?

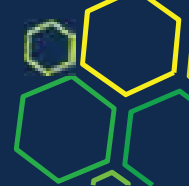
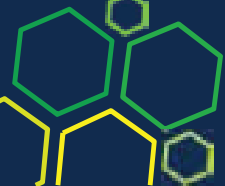
100% RICICLO ESA-Com vi permetterà di avere moltissime informazioni specifiche e personalizzate per ogni Comune:

- **le istruzioni** per un corretto conferimento dei rifiuti;
- **i giorni di raccolta** porta a porta;
- **la possibilità di segnalare** anomalie e disservizi;
- **i centri di raccolta**, con giorni e orari di apertura;
- **i contatti utili** e molto altro ancora.

COME AVERLA?

Ottenere **100% RICICLO ESA-Com** sarà semplicissimo: basterà scaricarla gratuitamente e installarla sul proprio smartphone o tablet. E poi tutto sarà... a portata di dito!





La società nasce come studio di consulenza ambientale, raccogliendo professionalità che operano in questo campo sin dal 1984 nei settori del monitoraggio, della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale, turistico e sociale; dapprima realizzando in Italia e all'estero reti di **monitoraggio** per la qualità dell'aria, delle acque, del rumore e della radioattività, concentrandosi successivamente sulla valutazione degli **impatti** e sulle emissioni puntuali di origine industriale, sul controllo, sulla sorveglianza, sulla certificazione e sulla bonifica ambientale. L'azienda ha oggi come traguardo le sfide legate alla **sostenibilità**.

COSA FACCIAMO?

StudioSMA nel tempo si è evoluto in una delle più importanti aziende di consulenza ambientale italiane, costituendosi in Società, ottenendo le certificazioni ISO 9001 e ISO 14001 per tutte le proprie linee di progettazione e per tutti i suoi brand.

StudioSMA ha deciso di impegnarsi in tutti i campi della *green and blue economy*, mettendo la propria esperienza al servizio della valorizzazione e dell'efficienza sia in ambito indu-

striale che urbano, con la convinzione che al centro di ogni attività vi debba essere il miglioramento dei processi, dell'ambiente, della vita dell'uomo.

Il know-how sviluppato in ambiti quali la chimica e la fisica applicate all'ambiente, l'informatica per i sistemi di raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati, l'impiantistica, il ripristino e la manutenzione di sistemi complessi, costituisce la base delle *Smart Specializations* per affrontare le più importanti sfide per il futuro del Paese: la valorizzazione e salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale e l'efficientamento energetico in ottica rinnovabile e di risparmio. È partendo da queste prerogative che *StudioSMA* ha sviluppato innovative linee di ricerca e sviluppo, dando vita ai brand *Valorizza* ed *Energi.co*.

Il primo obiettivo di *StudioSMA* è fornire le proprie competenze ai clienti. I nostri clienti, molti dei maggiori gruppi industriali nazionali ed internazionali e le Pubbliche Amministrazioni, costituiscono per noi il più importante patrimonio. A questi *StudioSMA* offre l'esperienza di un team di tecnici di valore, attenti alle specifiche esigenze, dotati tutti di approfondite competenze.



MONITORAGGIO
E CONTROLLO



SORVEGLIANZA
E CERTIFICAZIONI



ANALISI
E MISURA



AUTORIZZAZIONE E
IMPATTO AMBIENTALE



BONIFICA E RIPRISTINO
AMBIENTE



FORMAZIONE

Green and Smart Solutions

✉ info@studiosma.it

🏠 www.studiosma.it

☎ +39 041 4574053

📍 Via Tintoretto 11/2
31021 Mogliano Veneto (TV)



Contarina Spa

modello virtuoso di raccolta porta a porta con tariffa puntuale

Contarina Spa è una società pubblica, di proprietà del Consiglio di Bacino Priula, costituita nel 1989 per progettare e gestire servizi ambientali; è impegnata nel settore dei rifiuti e dell'igiene ambientale, e in generale nella promozione degli obiettivi dell'Economia Circolare.

L'azienda si occupa principalmente della gestione dei rifiuti nei 50 Comuni appartenenti ai Consigli di Bacino, all'interno della provincia di Treviso, in un territorio che ha una superficie totale di circa 1.300 kmq e conta circa 554.000 abitanti. Ad oggi Contarina ha raggiunto oltre l'85% di raccolta differenziata con una tariffa che si attesta ben al di sotto della media nazionale.

Nel 2015 l'azienda ha esportato anche nel territorio bellunese il suo modello di gestione dei rifiuti: il sistema è stato infatti adottato dalla società pubblica Valpe Ambiente, di cui Contarina detiene parte delle quote assieme al Comune di Sedico e ai Comuni dell'Unione Montana Agordina.

Il modello di raccolta impiegato da Contarina, rientra nel percorso tracciato dall'economia circolare ed è frutto di ricerca e sviluppo nel settore, in un sistema integrato che considera il rifiuto dalla produzione, alla raccolta, al trattamento e recupero.

Negli impianti gestiti da Contarina si limita il più possibile l'impatto ambientale dei rifiuti e si ricavano materiali utili, riducendo costi e inquinamento.

Ne è un esempio il primo impianto di riciclo dei prodotti assorbenti per la persona in grado di riciclare il 100% del materiale, installato ad ottobre 2017 presso il Centro di valorizzazione e riciclo dei materiali di Spresiano. Questa tecnologia, unica in Europa e nel mondo, è sviluppata e brevettata in Italia da Fater Spa e vede Contarina partner e gestore della struttura.

L'attenzione alla sostenibilità ambientale è testimoniata anche dal progetto di revamping, ormai quasi ultimato, dell'impianto di compostaggio situato a Trevignano. La struttura sarà quasi interamente automatizzata e avrà una capacità di trattamento di circa 74 mila tonnellate all'anno di rifiuto umido e vegetale. Nel processo di lavorazione del rifiuto è prevista una fase di spremitura grazie alla quale si otterrà un liquido utile alla produzione di biogas. Inoltre, l'86% del compost prodotto è da considerarsi "biologico".

Contarina vuole essere soggetto innovatore nello sviluppo e nella realizzazione di soluzioni per l'ambiente e per la tutela del territorio. Vision e Mission mettono in luce i punti di forza dell'azienda: il profondo legame col territorio, la capacità di adattamento alle diverse situazioni, la voglia di creare innovazione nel proprio settore specifico, la concretezza nell'agire e la passione messa nel lavoro quotidiano. Passione che si traduce in particolare nella collaborazione, nell'attenzione e nella sensibilità verso le questioni sociali ed educative e nella capacità di trovare risposte a situazioni anche non direttamente attinenti all'igiene ambientale ma che riguardano comunque il benessere generale.

L'attività di Contarina si può quindi definire sostenibile. Una sostenibilità che non è circoscritta alla sola questione ambientale ma che si apre anche ai concetti fondamentali di sostenibilità economica e sociale per produrre, in tutte e tre queste aree, benefici concreti.



CONTARINA SPA
Via Vittorio Veneto, 6 - 31027 Spresiano (TV)
www.contarina.it



LEGAMBIENTE



Valpe Ambiente srl è la società in house providing del Comune di Sedico e dell'Unione Montana Agordina. E' partecipata al 41% dal Comune di Sedico, al 40% dall'Unione Montana Agordina e al 19% da Contarina Spa.

Raccolta differenziata

Gennaio 2016

55,6%

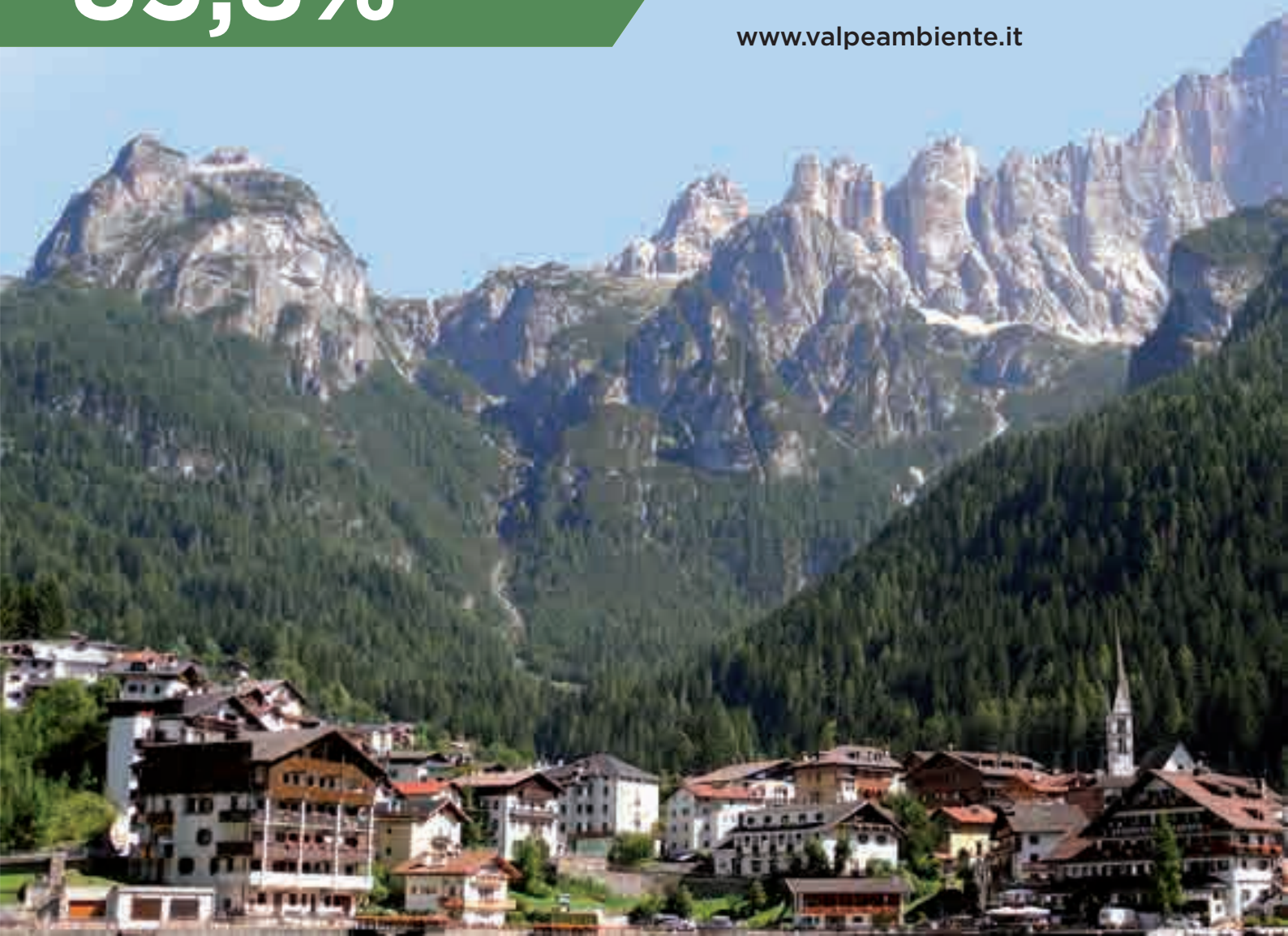
Ottobre 2017

85,8%

Grazie all'adozione della raccolta differenziata porta a porta con tariffa puntuale, secondo il principio "paga quanto produci", il territorio servito da Valpe Ambiente rappresenta oggi un'eccellenza del territorio bellunese in termini di sostenibilità ambientale ed economica.

Gli obiettivi dell'azienda consistono nel raggiungimento di una percentuale sempre più elevata di raccolta differenziata, nella riduzione della quantità dei rifiuti prodotti, soprattutto la percentuale non riciclabile e nell'innalzamento della qualità del materiale riciclabile raccolto.

www.valpeambiente.it



Valpe Ambiente Srl

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti in territorio montano

Valpe Ambiente srl è la società in house providing del Comune di Sedico e dell'Unione Montana Agordina. E' partecipata al 41% dal Comune di Sedico, al 40% dall'Unione Montana Agordina e al 19% da Contarina Spa.

E' una società interamente pubblica, attiva dal 1° gennaio 2016; si occupa della gestione dei rifiuti attraverso un sistema integrato che considera il rifiuto dalla produzione, alla raccolta, al trattamento e recupero, producendo un impatto positivo sia sulla natura che sulla vita dei cittadini.

Gli obiettivi dell'azienda consistono nel raggiungimento di una percentuale sempre più elevata di raccolta differenziata, nella riduzione della quantità dei rifiuti prodotti, soprattutto della percentuale non riciclabile, e nell'innalzamento della qualità del materiale riciclabile raccolto.

A distanza di pochi mesi dall'avvio della raccolta porta a porta nel territorio gestito da Valpe Ambiente i risultati hanno confermato l'efficacia del modello di gestione applicato. Nel Comune di Sedico è stato raggiunto l'85,8% di raccolta differenziata, con una produzione procapite di rifiuto residuo pari a 40.6 kg. Nei Comuni della Comunità Montana Agordina, per i quali Valpe Ambiente gestisce il servizio di raccolta dal 1° gennaio 2017, è stato

raggiunto rispettivamente l'82,2% e i 79,8 kg procapite.

Questi risultati sono frutto dell'applicazione di un sistema basato sulla raccolta porta a porta a tariffa puntuale dove il calcolo della tariffa è proporzionato alla quantità dei rifiuti prodotti da ciascuno, secondo il principio "paga quanto produci".

Attraverso la tariffa, Valpe Ambiente Srl copre i costi di gestione dei rifiuti urbani: raccolta, trasporto, trattamento ed eventuale smaltimento, nonché la presenza di Ecocentri ed Ecosportelli, la pulizia e lo spazzamento delle strade.

Solo grazie ad una differenziazione accurata, e il conseguente riciclo di gran parte dei materiali, è possibile trattare i rifiuti come una risorsa preziosa, con notevoli benefici ambientali ed economici, risparmiando materia prima ed energia.



VALPE AMBIENTE S.R.L.
Piazza della Vittoria, 21 - 32036 Sedico (BL)
www.valpeambiente.it



Studio SMA

Studio SMA azienda leader nel settore del **consulting per green e blue economy e per le smart specializations**: dall'ILVA di Taranto alle realtà del nostro territorio, le prestigiose referenze pubbliche e private dei nostri servizi di consulenza e progettazione tutti **certificati UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001**. Oltre alla trentennale esperienza, può contare su importanti e consolidate collaborazioni che partecipano attivamente allo sviluppo e alla validazione dei nostri servizi e progetti tra cui: il Dipartimento di Ingegneria Aeronautica Elettrica ed Energetica dell'Università La Sapienza di Roma, il Dipartimento di Cultura del Progetto dell'Università IUAV di Venezia e l'associazione ambientalista nazionale Legambiente.

I nostri brand:

VALORIZZA nasce come attivatore di progetti SMART, affianca le Pubbliche Amministrazioni e le aziende e le accompagna nella realizzazione di strategie e progetti di sviluppo locale integrate e multisettoriali sia a livello Comunale che Provinciale e Regionale, coniugandoli con la programmazione dei finanziamenti Europei (2014 – 2020). Alcuni dei filoni di VALORIZZA sono:

- Redazione di strumenti di pianificazione strategica come: Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e per il Clima (PAES/PAESC), Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (PICIL/PRIC), Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS);
- Riconversione delle aree da industriali a sostenibili attraverso una gestione congiunta e razionalizzata dei servizi: banda larga, efficienza energetica, rifiuti, welfare, telecontrollo e vigilanza;

- Valorizzazione in chiave turistica di territori, prodotti agrifood, percorsi a mobilità lenta e sostenibile (pedo/ciclo/ippo);
- Life Cycle Assessment (LCA), Carbon, Water Footprint;
- Realizzazione di Eventi Sostenibili (Mondiale Karate Shotokan WSKA2017): formulazione di uno standard per compensare l'emissione di CO2 in atmosfera e proteggere l'ambiente senza rinunciare a pensare in grande;
- Smart Specialization: monitoraggio accurato del territorio in base alle necessità specifiche richieste, per mezzo di tecnologia avanzata, sensori puntuali e strumenti digitali.

ENERGI.CO fornisce supporto, sia al settore pubblico che al privato, per lo studio e la realizzazione di interventi mirati al miglioramento della performance energetica, alla riduzione dei costi produttivi e all'implementazione e mantenimento di un sistema di Gestione dell'Energia senza tralasciare, ove possibile, il tema degli incentivi. ENERGI.CO propone diverse tipologie di servizi:

- Analisi dei consumi energetici e verifica della corretta fatturazione;
- Audit Energetico ai sensi del D.Lgs. n. 102/14;
- Gap Analysis sugli adempimenti in materia di gestione dell'energia;
- Studi di fattibilità per interventi di miglioramento dell'efficienza energetica;
- Supporto all'ottenimento di detrazioni fiscali e dei Certificati Bianchi;
- Implementazione di sistemi di gestione dell'energia certificati UNI CEI EN ISO 50001

STUDIO SMA
Via Tintoretto, 11/12 - 31021 Mogliano Veneto (TV)
www.studiosma.it



Agno Chiampo Ambiente Srl

Agno Chiampo Ambiente Srl è una società a capitale pubblico locale che si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti da utenze domestiche e non domestiche nel territorio dell'Ovest Vicentino. La società è a servizio di 22 Comuni: Altissimo, Arzignano, Brendola, Brogliano, Castelgomberto, Chiampo, Cornedo Vicentino, Creazzo, Crespadoro, Gambellara, Gambugliano, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Monteviale, Montorso Vicentino, Nogaro Vicentino, Recoaro Terme, San Pietro Mussolino, Sovizzo, Trissino, Valdagno e Zermeghedo. La società copre complessivamente un bacino di 430 kmq, per oltre 175 mila abitanti e opera con il sistema di raccolta porta a porta.

Una delle mission di Agno Chiampo Ambiente è l'educazione e l'informazione nei confronti della cittadinanza per tutto ciò che concerne il miglioramento della differenziazione dei rifiuti e di conseguenza la difesa dell'ambiente. È per tale motivo che la società ha lanciato un'app gratuita per smartphone e tablet, disponibile sugli store digitali "App Store" per i dispositivi Apple e "Google Play" per i dispositivi che supportano il sistema operativo Android. L'app fornisce per ogni Comune il calendario della raccolta dei rifiuti, gli orari di apertura degli ecocentri, le news pubblicate sul blog "agnochiampoblog.com", un elenco intelligente della destinazione delle diverse tipologie di rifiuti, i contatti dell'azienda e la possibilità di segnalare tramite foto e geolocalizzazione episodi di abbandono di rifiuti nel territorio.

Sono poi molto importanti le iniziative rivolte ai giovanissimi. Ecco allora la favola "Paolino di Riciclandia", destinata ai bambini delle scuole dell'infanzia, e il fumetto "Paolino di Riciclandia – Il ritorno di quelli di Lercio", distribuito invece nelle scuole primarie del territorio. Un altro progetto rivolto alle scuole, questa volta sia alle primarie che alle secondarie di primo grado, è "Ecogame": si tratta di un gioco on-line sui temi dei rifiuti, della raccolta differenziata e della sostenibilità ambientale che si svolgerà nel corso dell'anno scolastico e che prevede premi finali per le scuole vincitrici e meglio classificate.

Per Agno Chiampo Ambiente l'educazione ambientale nei confronti delle nuove generazioni è dunque fondamentale sulla strada di un futuro migliore per il nostro territorio. Una strada da percorrere insieme, con l'impegno di tutti, per il bene nostro e dei nostri figli.



**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**

AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL
Via L. Einaudi, 2 - 36040 Brendola (VI)
www.agnochiampoambiente.it



Bioman Spa

Produce energia pulita tramite il recupero di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata. In un contesto ambientale unico in Europa per le tradizioni, dove è forte la spinta alla ricerca di fonti energetiche alternative, Bioman ha deciso di puntare sulla rivalorizzazione di materie comunemente considerate inutili che sono “naturalmente” presenti nella nostra quotidianità: i rifiuti organici della differenziata per l'appunto, in particolare gli scarti di cucina.

Passo dopo passo Bioman, la cui sede legale è a Mirano in provincia di Venezia, realizza il suo obiettivo a supporto delle raccolte differenziate con un impianto di compostaggio e di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel Comune di Maniago in Provincia di Pordenone.

L'impianto di Maniago produce energia elettrica attraverso il trattamento naturale della frazione umida della raccolta differenziata: attraverso il processo che avviene all'interno dei biodigestori, viene prodotto biometano (e di conseguenza, attraverso i motori, energia elettrica) che viene immessa in rete.

La quantità di energia elettrica prodotta dallo stabilimento Bioman è sufficiente a soddisfare il fabbisogno di energia di una città di circa 60.000 abitanti, che sarebbero tutti alimentati grazie alla trasformazione della parte più povera di rifiuto, gli scarti di cucina.

Gli stabilimenti di Bioman sono ogni anno visitati da moltissimi addetti ai lavori che provengono da tutte le parti del mondo per studiare i procedimenti tecnici che permettono una resa così alta dal punto di vista energetico.

BIOMAN SPA
Via Stazione, 80 30035 Mirano (VE)
www.bioman-spa.eu



Cesaro Mac Import Srl

Cesaro Mac. Import nasce nel 1985 come una piccola azienda commerciale a conduzione familiare. Il suo fondatore ed attuale amministratore delegato Osvaldo Cesaro, assieme alla moglie Lucia ed al fratello Piero, iniziano da subito a guardare lontano ed in breve tempo la ditta Cesaro Mac. Import diventa un'importante realtà nella vendita e assistenza di macchine industriali nuove ed usate, mantenendo ferma la sua identità di azienda familiare. Nel 1994 nasce la collaborazione con Doppstadt GmbH, leader mondiale nella produzione di macchine per il trattamento dei rifiuti, di cui Cesaro Mac. Import è il concessionario esclusivo per l'Italia e la Grecia. Dopo la Germania, il mercato Italiano diventa, grazie a Cesaro Mac. Import, il secondo mercato più importante al mondo. Nel 1998 Cesaro Mac. Import sviluppa Il Girasole, un suo sistema di compostaggio in bio-tunnel, che inizia ad essere venduto con successo in tutta Italia, portando l'azienda nel 2007 a diventare il più grande ed importante costruttore di impianti di compostaggio in Italia.

Nel 1998 viene inoltre costituita la Cesaro Mac. Import srl. Nel 2006 acquisisce il marchio leader della movimentazione

Sennebogen GmbH, offrendo così ai propri clienti un prodotto dall'esclusiva qualità. In questo modo il cliente Cesaro Mac. Import potrà far riferimento ad un unico partner sia per i triturator e i vagli che per i caricatori. Nel 2009 introduce sul mercato mondiale una sua invenzione che in breve tempo rivoluzionerà il settore del pretrattamento della matrice organica. Si chiama Tiger Depack ed è una macchina capace di rimuovere qualsiasi tipo di confezione dagli alimenti e dalla FORSU. Nel 2010 Cesaro Mac. Import diventa licenziatario esclusivo dei digestori anaerobici Kompogas, un prodotto

d'eccellenza conosciuto ovunque. Ma l'azienda non si limita alla sola fornitura dei digestori a secco di Kompogas bensì integra assieme la digestione anaerobica con il suo collaudato sistema di compostaggio, dando vita ad un ciclo chiuso senza produzione di liquidi da smaltire. Tra il 2012 e il 2013 Cesaro Mac. Import costruisce in Italia tre dei più importanti impianti integrati di digestione anaerobica e compostaggio di tutta Europa. Nel 2016 l'azienda entra nel settore della selezione dei materiali proponendo sul mercato Italiano i selettori del marchio Steinert GmbH, leader indiscusso nella produzione di selettori ottici, magnetici e a correnti parassite.

Un secondo livello di lettura dell'operato Cesaro Mac Import riguarda il suo contributo nella diffusione di una mentalità ancora scarsamente compresa in Italia e cioè quella che considera il rifiuto non più come uno scarto ma come una risorsa da sfruttare fino in fondo. Il ruolo aggiuntivo di Cesaro Mac Import perciò è quello di diffondere una corretta cultura dei servizi ambientali.

Chi si è rivolto all'azienda veneziana sa bene che, si tratti di macchine per il trattamento dei rifiuti, per il compostaggio, per la biomassa o la movimentazione materiali, può contare sulla professionalità di una squadra di professionisti seri e costantemente aggiornati sulle infinite normative nazionali e internazionali del settore. Completano la formula un servizio di assistenza celere e chiaro oltre che un settore ricambistica gestito da un team di magazzinieri efficienti e rapidi.

Riciclia Srl

RICICLIA è la start up veneta del riciclo incentivante, una formula speciale di raccolta differenziata dei rifiuti che consente di premiare i comportamenti virtuosi dei cittadini, agevolare il Commercio, ridurre i costi a carico dei Comuni e tutelare l'Ambiente.

Ecocompattatori. Al centro del sistema ci sono gli ecocompattatori che rilasciano buoni sconto per fare la spesa, o agevolazioni sulle tasse, in cambio di bottiglie in plastica (PET), flaconi (HDPE) e lattine in alluminio. Modulabili e già predisposti per la raccolta di altri tipi di materiali da riciclo (ad es. RAEE, batterie, toner, farmaci scaduti, vestiti usati), i **Riciclia Point**, possono facilmente trasformarsi in "cittadelle del riciclo" che portano valore aggiunto alle Politiche Ambientali dei Comuni.

Vantaggi. Gli ecocompattatori Riciclia selezionano e compattano plastica (Pet e Hdpe) e alluminio riducendo il volume dell'imballaggi conferiti di circa l'80%: ecco perchè il materiale così raccolto vale il doppio e comporta dunque notevole risparmio per le casse degli Enti Pubblici, vale a dire la collettività.

Gestibili completamente online, gli ecocompattatori permettono inoltre ai Comuni, oltre che di aumentare le percentuali di Differenziata e di essere così annoverati tra i "Comuni Ricicloni" di Legambiente, anche di ricevere dati utili sulle abitudini dei cittadini in modo da poter attuare scelte politiche illuminate sempre più rivolte alla tutela ambientale.

Come funziona il Riciclia Point: Ad ogni conferimento l'ecocompattatore rilascia un ticket valido come buono sconto per fare la spesa nei negozi convenzionati, oppure, in accordo con le Pubbliche Amministrazioni, come bonus per ottenere riduzioni sulle tasse.

Il circuito permette di far risparmiare le famiglie,

incentivare le attività commerciali (grande distribuzione ma anche piccoli negozi di vicinato), ridurre i costi per la gestione rifiuti, sensibilizzare ed educare la cittadinanza nei confronti di comportamenti rispettosi per l'Ambiente. Questo modello di filiera del riciclo dunque favorisce e sostiene lo sviluppo di una vera **Economia Circolare**.

Riciclia e Legambiente. Riciclia è partner ufficiale di Legambiente Onlus, con la quale collabora sia per quanto riguarda la costruzione di una rete virtuosa di aziende ecosostenibili, sia per quanto riguarda il progetto educativo "A Scuola Vogliamo Solo Buoni...Vuoti" per la diffusione di una cultura del riciclo tra le giovani generazioni.

L'azienda. Il brand e la tecnologia vengono commercializzati attraverso la formula del franchising. Ai Comuni gli ecocompattatori vengono forniti con contratto di comodato d'uso gratuito.

La sede dell'azienda si trova in provincia di Padova, e comprende un reparto Produzione e un reparto Ricerca e Sviluppo, entrambi completamente made in Italy e che si avvalgono di personale ad alta specializzazione tecnica. Riciclia collabora inoltre con numerosi esperti in materia di gestione rifiuti e Politiche Ambientali per la consulenza legale, burocratica e commerciale necessaria all'avvio di una nuova attività.

Installazioni attive. Riciclia è attualmente presente in Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Sicilia, Puglia, Calabria, Trentino Alto Adige, Molise, Toscana, Basilicata. In Veneto sono attivi Riciclia Point a Pove del Grappa (VI), Saccolongo (PD), Arzignano (VI), Rovigo e Villafranca Veronese.

RICICLIA S.R.L.
Via dell'Artigianato, 29 - 35010 – Saletto di Vigodarzere (PD)
www.riciclia.it



Veritas Spa

Veritas è la società per azioni a capitale interamente pubblico che fornisce servizi ambientali ai 51 Comuni soci (l'intera area metropolitana di Venezia e parte della provincia di Treviso), in un territorio di 2.650 kmq e 930.000 abitanti, visitato ogni anno da 40 milioni di turisti.

Veritas è una multiutility pubblica. La prima del Veneto per dimensioni e fatturato e una delle più grandi d'Italia: ottava per i servizi idrici integrati e sesta per quelli ambientali.

Igiene ambientale: ciclo integrale dei rifiuti in tutte le sue fasi, dal conferimento al trattamento, riciclaggio, recupero e smaltimento nel polo tecnologico di Fusina, uno tra i maggiori impianti d'Europa per quantità di rifiuti e materiali trattati.

Servizio idrico integrato: ciclo delle acque (prelievo, sollevamento, trattamento e distribuzione) per uso civile e industriale; raccolta e depurazione di acque reflue domestiche e industriali; realizzazione e gestione della rete antincendio di Venezia.

Servizi urbani collettivi: gestione integrata di servizi cimiteriali e funerari; mercati all'ingrosso; bonifiche ambientali; cura del verde pubblico; servizi legati alla tipicità del territorio veneziano (percorsi pedonali in caso di alta marea e neve), gestione del calore e della pubblica illuminazione. Veritas gestisce le utilities all'interno del porto di Venezia (reti, acqua, gas, elettricità).

Energia: energy management e produzione di energia da fonti rinnovabili (pannelli solari e biomasse).



VERITAS SPA
Via Porto di Cavergnago, 101 - 30173 Mestre (VE)
www.gruppoveritas.it



LEGAMBIENTE

ETRA Spa

Etra è una multiutility che svolge compiti essenziali per la collettività pubblica come il servizio idrico integrato, la gestione del ciclo dei rifiuti e la produzione di energia da fonti rinnovabili nel territorio del Brenta, servendo ogni giorno più di 600.000 cittadini. È soggetta alla direzione e al coordinamento dei 75 Comuni che ne sono soci, appartenenti alle province di Padova, Vicenza e Treviso.

I valori fondamentali della società sono il rispetto dell'ambiente, l'adozione di politiche finalizzate all'uso sostenibile delle risorse e alla prevenzione dell'inquinamento.

Nel 2015 sono state raccolte circa 215.000 tonnellate di rifiuti, destinati agli impianti di Etra che operano nel territorio servito. Qui vengono attentamente selezionati, trattati, avviati a riciclo e valorizzati per produrre energia elettrica e compost. La percentuale di raccolta differenziata media raggiunta nel territorio di Etra tocca il 70%, comprendendo anche il compostaggio domestico.

L'acqua degli acquedotti gestiti da Etra è buona e sicura, costantemente monitorata attraverso più di 40.000 analisi all'anno. Dopo che l'acqua è stata usata, viene depurata negli impianti della multiutility prima di restituirla all'ambiente. Tutto questo è reso possibile da 7.743 chilometri di reti e 1.220 impianti che lavorano giorno e notte.

Le tariffe di Etra sono in linea con la media nazionale, e finanziano gli investimenti atti a mantenere e a migliorare gli impianti, del ciclo idrico e dei rifiuti, oggi e nel futuro. Nel 2015 l'investimento complessivo è stato di 40 milioni di euro, si tratta di opere realizzate sul territorio che migliorano il servizio ai cittadini e che restano alla comunità. Etra è tra le multiutility che, in Italia, investe in opere pubbliche la più alta percentuale di fatturato.

ETRA SPA
Via del Telaarolo, 9 - 35013 Cittadella (PD)
www.etraspa.it



FA BENE ALL'AMBIENTE, FA BENE ALLA CITTÀ



Riciclia Point: per i bambini divertirsi e imparare attraverso i rifiuti è possibile

Che gli scarti siano occasione di apprendere e divertirsi ora lo sanno anche i bambini delle scuole dell'infanzia "Madonna della Salute" e "Santa Maria Goretti" e quelli della primaria "Giovanni Pascoli" del Comune di Saccolongo (PD): sono stati loro i primi in Veneto a partecipare al progetto educativo di Riciclia A scuola vogliamo solo buoni...vuoti.

Grazie a questo progetto, gli insegnanti hanno accompagnato i loro scolari in gita per scoprire insieme l'eco-compattatore del Riciclia Point a piazza Mercato. Chi ha conferito una bottiglia, chi un tappo, tutti i bambini hanno voluto provare come funziona la macchina che rilascia sconti in cambio di plastica e alluminio: e per loro non ci saranno sconti bensì premi, colori, carta, pennarelli, che verranno consegnati alla fine dell'anno scolastico alla scuola. I bimbi sono stati molto attenti e curiosi: durante la visita non è volata una mosca, ma, siamo sicuri, una volta a casa hanno raccontato tutto a mamma e papà. Gli alunni sono diventati così portavoce disinteressati del progetto: ora hanno infatti l'importantissimo ruolo di coinvolgere le famiglie nella raccolta, migliorando e implementando così le percentuali di differenziata del Comune.

Una scoperta di buone pratiche di sostenibilità che è proseguita anche a scuola, con varie attività didattiche per imparare una corretta gestione dei rifiuti urbani. Il ricavato dalla vendita dei tappi raccolti in classe dai bimbi con i bottiglioni ricicloni è stato poi devoluto in beneficenza al Cro di Aviano attraverso l'associazione La Sorgente dei Sogni di Fontafredda (PN): ed è a nome di tutti bambini che aderiscono al progetto in Veneto che Riciclia ha partecipato lo scorso

settembre al record solidale a Ponte di Piave (Tv) per raccogliere fondi da destinare in solidarietà.

In classe ci sono stati anche dei laboratori di riciclo: i bambini, insieme alle maestre, hanno creato nuovi oggetti con quelli che consideriamo abitualmente materiali di scarto. Un modo sia per stimolare la creatività che per far comprendere che anche i rifiuti possono avere valore: perché gli scarti in natura non esistono.

Ad ogni sezione scolastica sono stati consegnati, insieme al materiale di cancelleria, altri premi per l'impegno sulla sostenibilità: un kit di semi - forniti da Ecor NaturaSì, partner ufficiale di Riciclia - che andranno piantati per rendere il mondo più bello e green e il diploma di merito Scuola Riciclona.

Questa storia dimostra che i bambini sono i primi ambasciatori del rispetto dell'ambiente, una volta scoperte le buone pratiche per costruire un mondo più sostenibile per tutti. Riciclia scommette su di loro, certa che sia davvero possibile creare un'economia circolare che ci permetta di continuare a vivere su questo pianeta. Dall'anno scolastico 2017-18, grazie alla nuova partnership tra Riciclia e Legambiente Onlus le scuole che aderiscono al progetto avranno in regalo da Riciclia l'iscrizione a Scuole Sostenibili di Legambiente.



La stazione delle biciclette: recupero, riutilizzo e rigenerazione

La stazione delle Biciclette è un progetto padovano nato nel 2013 e gestito dalla cooperativa ReFuture: negli anni è diventata una vera e propria officina sociale del riuso, dedicata alla riparazione, vendita e noleggio di biciclette rigenerate.

I rottami di bici e le biciclette usate vengono raccolte grazie ad una rete di donatori pubblici e privati e alla collaborazione con la Polizia Municipale di Padova che individua e recupera i rottami di bici abbandonati in città: una volta ricevuti, vengono smontati e catalogati di modo da poter essere riutilizzati per la costruzione e riparazione di altre biciclette. Le bici prodotte sono per lo più costruite con accessori e pezzi riutilizzati: questo permette di poterle vendere a prezzi contenuti, di modo da rispondere alla domanda di bici da parte dei cittadini e degli studenti universitari che popolano la città di Padova. Con i materiali scartati, si è poi attivato un piccolo laboratorio di upcycling, dove i copertoni inutilizzati si trasformano in cinture e portachiavi originali.

L'officina oltre a contribuire alla rigenerazione dei materiali recuperati, ha il pregio di attivare percorsi di rigenerazione sociale, attivando molteplici percorsi lavorativi rivolti a persone in stato di svantaggio.

Il progetto è realizzato in collaborazione con il Comune di Padova (Servizi Sociali, Mobilità e Polizia Municipale) con l'intento di promuovere una mobilità sostenibile, il riuso e riutilizzo di materiali di scarto e percorsi di inserimento socio-lavorativo e riqualificazione urbana dell'area in cui si opera.





CAVETEST

RICERCA | SVILUPPO | CONSULENZA

Cavetest è leader italiano nell'effettuazione di analisi su aggregati riciclati e artificiali.

Oltre a questo, i principali servizi offerti sono:

- 1. Analisi di laboratorio:** aggregati naturali, riciclati e artificiali – miscele legate a base riciclata – pacchetti stradali dallo strato di base in materiale legato e non a quello di usura in conglomerato bituminoso.
- 2. Marcatura CE di aggregati:** effettuazione dei prelievi e delle prove, implementazione del manuale e dei documenti afferenti, assistenza durante gli audit dell'ente notificato.
- 3. Conformità prestazionale degli aggregati:** esecuzione di analisi e schede di conformità alla C.M. 5205, ai CAM, alla UNI 11531-1:2014, UNI EN 8520, capitolati speciali d'appalto tipo ANAS – Province – ITALFERR - Roma Cavi, ecc.
- 4. Ricerca e sviluppo:** accreditamento MIUR – ricerca di soluzioni intelligenti e sostenibili per il reimpiego di svariate materie prime seconde nel ciclo delle costruzioni. Possiamo fare ricerca e progettare a partire da riciclati da C&D, scorie di acciaieria, terreni bonificati da soil washing o bioremediation, polverino di gomma, vetro, componenti di RAEE, limi, fresato d'asfalto, gesso di recupero, rifiuti in genere.
- 5. Servizi specialistici:**
 - a. Fascicolo tecnico per l'aggregato riciclato:** redazione e aggiornamento dei moduli che compongono il Fascicolo.
 - b. Mylab:** installazione di un laboratorio interno per l'effettuazione delle prove più frequenti; formazione del personale, taratura degli strumenti di misura, implementazione della parte documentale e software necessarie alla corretta esecuzione delle prove.
 - c. Certificazioni specifiche:** oltre alla marcatura CE proponiamo asserzioni ambientali auto dichiarate da UNI EN ISO 14021:2016, ISO 14001, ISO 9001, codici etici, FPC calcestruzzi, conglomerati bituminosi, ballast, armourstone, additivi per calcestruzzo.
 - d. Laboratorio mobile:** effettuazione analisi su strutture e infrastrutture direttamente on site.
- 6. Diagnosi delle strutture:** Sismica attiva e passiva, controlli ultrasonici, controlli sclerometrici, controllo delle saldature con metodo VT e PT, prove di carico, carotaggi, relazioni geologiche.



Eco-scambio: il progetto dell'associazione Rifiuti Zero Casier per combattere gli sprechi

Recuperare e dare nuova vita ai vecchi oggetti che non ci servono più per ridurre i rifiuti e non sprecare materiali utili. È questo è uno degli obiettivi dell'associazione Rifiuti Zero Casier che, sin dal 2010, organizza nel comune di Casier, in provincia di Treviso, un evento denominato "Eco-Scambio".

Il funzionamento dell'Eco-Scambio è molto semplice: si realizza un'esposizione di articoli e materiali in buono stato, al fine di scambiarli con altri oggetti. Tutti possono partecipare, anche coloro che non hanno nulla da scambiare ma che possono comunque andare alla ricerca di eventuali oggetti utili e portarli con sé a casa, gratis. Nulla si compra nel corso di "Eco-scambio" ma tutto viene scambiato o regalato.

Nel corso dell'evento è possibile scambiare gli oggetti più svariati: libri, dvd, fumetti, giochi di società, vestiti per adulti e bambini, maglie, borse, borsette, accessori, oggettistica, attrezzature sportive e piccoli elettrodomestici. Non è però possibile scambiare tutto, sono infatti esclusi dallo scambio: abbigliamento intimo, giocattoli,

oggetti preziosi, enciclopedie, generi alimentari o comunque deperibili, beni di dubbia provenienza, prodotti pericolosi-tossici, articoli multimediali non in regola con le norme del copyright e diritto d'autore. Per gli oggetti di grandi dimensioni difficilmente trasportabili, come ad esempio i mobili, è possibile apporre un annuncio con foto nell'apposita Eco-bacheca.

Non solo scambio. L'Associazione Rifiuti Zero Casier tra le sue diverse attività si propone anche di sensibilizzare i cittadini sui temi del riuso, cercando inoltre di promuovere lo scambio di oggetti come una pratica rivolta non solo a chi "ha bisogno" ma a tutti.

Ridurre il consumismo sfrenato, favorire un più attento utilizzo delle limitate risorse del Pianeta e divulgare ad altri Comuni e associazioni la pratica dell'eco-scambio. Il concetto di base è che più oggetti scambiamo, meno rifiuti porteremo in discarica o all'inceneritore e, dunque verrà prodotto meno inquinamento, a beneficio della Terra e della nostra salute.



LEGAMBIENTE

Veloce: mezzi a trazione elettrica per trasportare merci e imballaggi

Vicenza Logistic City Center Srl – conosciuta come Veloce - è l'azienda partecipata del Comune di Vicenza che fin dal 2004 si occupa della distribuzione di merci all'interno della ZTL e in tutto il territorio comunale. Per svolgere la propria missione aziendale - definita "servizio pubblico locale in senso proprio" dalla sentenza del Consiglio di Stato n° 596/09 - Veloce si avvale di propri mezzi a trazione esclusivamente elettrica, risultando così di fatto una delle rare realtà di mobilità elettrica sostenibile funzionanti a livello europeo.

La riduzione del traffico veicolare, la riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, l'ottimizzazione del flusso delle merci, il miglioramento della circolazione pedonale e dell'accessibilità in sicurezza dei cittadini ai servizi commerciali e alla fruizione turistica del centro storico: sono questi i vantaggi che derivano dal servizio offerto da Veloce.

Veloce è iscritta all'AGEST ed ha siglato una convenzione con la società che si occupa della gestione dei rifiuti per la città di Vicenza: nell'ottica di migliorare l'efficienza del servizio, al termine della distribuzione delle merci, i nostri veicoli prima di tornare alla sede operativa vengono impegnati per effettuare il servizio di raccolta degli imballaggi delle attività commerciali presenti all'interno dell'area monumentale.



Forum Rifiuti VENETO

Seconda Edizione

20 e 21 novembre 2017 - Palazzo Rinaldi, Treviso

20/11 | SESSIONE MATTINO 09.00-13.00

Economia circolare: alla ricerca di soluzioni intelligenti

- 09.00 Registrazione
09.30 Saluti istituzionali
Luciano Franchin - Assessore Ambiente e Cultura del Comune di Treviso
09.40 **Introduzione ai lavori: presentazione stato dell'arte in Veneto**
Luigi Lazzaro - Presidente Legambiente Veneto
09.50 **Presentazione dati ARPAV sui rifiuti urbani**
Lorena Franz - Osservatorio Rifiuti ARPAV
10.20 **Presentazione dossier Comuni Ricicloni Veneto 2017**
Devis Casetta - Responsabile Rifiuti Legambiente Veneto
10.40 *Coffee break*
11.00 **Le eccellenze della raccolta differenziata e dell'economia circolare in Veneto**
- Esacom: tariffazione puntuale per le frazioni organiche - **Maurizio Barbati**
- Consiglio di Bacino Sinistra Piave: Certificazione LCA - **Gianpaolo Vallardi**
- Consiglio di Bacino Priula: l'economia circolare nella gestione dei rifiuti - **Paolo Contò**
11.30 **Le prospettive di sviluppo dell'economia circolare**
Barbara Degani - Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente
Nicola Dell'Acqua - Direttore ARPAV
Ermete Realacci - Commissione Ambiente Camera dei Deputati
Stefano Ciafani - Direttore Generale Legambiente
12.15 **Premiazione Comuni Rifiuti Free, Menzioni speciali e 25 anni di Puliamo il Mondo**
13.30 *Lunch*

Comuni Ricicloni Veneto è sostenuto da



14.30 **Veneto circolare: esperienze ed eccellenze**

- Progetto CIRCE - **Lorena Franz** - ARPAV
- Oltre la raccolta differenziata, verso l'Economia Circolare - **Michele Rasera** - Contarina
- Divertirsi ed imparare attraverso i rifiuti - **Davide Callegaro** - Riciclia
- Il sistema PARI - **Alessandro Stocco** - Aliplast
- Dal rifiuto organico al biogas - **Cristiano Cesaro** - Cesaro MAC Import
- Strumenti ed opportunità per l'Economia Circolare delle biomasse - **Michele Masè** - Studio SMA
- Dal biogas al teleriscaldamento - **Leonardo Renesto** - SESA
- Il recupero della frazione legnosa - **Riccardo Seccarello** - Veritas
- Esperienza dei richiedenti asilo per l'igiene ambientale e il decoro urbano a Vicenza
Ruggero Casolin - AIM
- Progetto Economia Circolare: senso etico ambientale ed industriale del riciclo
Giuseppe Caldiera - Fondazione CUOA

15.45 **Economia circolare nella direttiva europea: effetti ed opportunità**

Davide Sabbadin - EEB - European Environmental Bureau

Ne discutono, con le eccellenze venete:

Luigi Lazzaro - Presidente Legambiente Veneto

Alessandra Polin - Presidente Gruppo Giovani di Unindustria Treviso

Maria Rosa Pavanello - Presidente ANCI Veneto

Contributo di Unioncamere Veneto

Coordina **Paolo Cagnan** - Condirettore della Tribuna di Treviso

16.45 Conclusioni

Con il Patrocinio di



L'economia circolare nelle infrastrutture: tra End of Waste e Green Infrastructures Public Procurement

09.00 Registrazione

9.30 Saluti istituzionali e introduzione lavori

Luciano Franchin - Assessore Ambiente e Cultura del Comune di Treviso

Ofelio Michielan - Assessore LL.PP. del Comune di Treviso

09.40 **Gestione rifiuti inerti in Veneto**

Silvia Rizzardi - Osservatorio Rifiuti ARPAV

09.50 **End of Waste (EoW) e normativa di riferimento, opportunità e criticità**

Devis Casetta - Responsabile Rifiuti Legambiente Veneto

10.10 **Aspetti tecnici e ambientali nel recupero dei rifiuti inerti e utilizzo nelle infrastrutture**

Marco Pasetto - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (ICEA)
dell'Università degli Studi di Padova

10.30 **L'esperienza di ANPAR (Associazione Nazionale Produttori Aggregati Riciclati)**

Nicola Mondini - Consigliere ANPAR

10.50 **GPP Acquisti verdi: capitolati speciali d'appalto per le infrastrutture**

Dana Vocino - Fondazione Ecosistemi

11.10 Coffee break

11.40 **TAVOLA ROTONDA**

Antonio Molon - ANCE

Alessandro Romanini - R.U.P. Veneto Strade

Nicola Mondini - Consigliere ANPAR

Marco Pasetto - ICEA Università di Padova

Alberto Pivato - FOIV Federazione Ordini Ingegneri del Veneto

Tatiana Bartolomei - Presidente Ordine Geologi del Veneto

Lorena Franz - ARPAV

Giorgio Zampetti - Presidente Ufficio Scientifico Nazionale Legambiente

Valutazione mediante analisi di ciclo di vita dei miglioramenti conseguiti in termini di impatti ambientali dall'attuale sistema di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani nel bacino "Sinistra Piave"

Il Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio (CIT), costituito da 44 Comuni, cui è subentrata ex L.R. 31 dicembre 2012, n. 52 quale autorità di bacino il Consiglio di Bacino "Sinistra Piave", gestisce dal 2015 a seguito di gara a doppio oggetto il servizio integrato dei rifiuti urbani tramite la partecipata Savno S.r.l. e l'A.T.I. Sesa S.p.a., Bioman S.p.a. ed Ing. am S.r.l..

Su incarico di CIT, il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", con la collaborazione di ISPRA, ATIA ISWA ITALIA e l'Osservatorio Regionale Rifiuti di Arpa Veneto, ha effettuato uno studio per conto del CIT per quantificare gli impatti ambientali derivanti dall'attuale sistema di gestione dei rifiuti del Bacino "Sinistra Piave", con l'obiettivo di individuare le strategie risultate più efficaci in termini di riduzione degli impatti. Tale valutazione

è stata effettuata mediante l'**analisi di ciclo di vita**: secondo la definizione riportata nello standard ISO (ISO 14040): "L'LCA è un processo di valutazione degli aspetti ambientali associati ad un prodotto o ad un servizio e considera gli impatti ambientali lungo l'intera durata del ciclo di vita del prodotto (dalla culla alla tomba) dall'acquisizione delle materie prime alla produzione, all'uso, fino al suo smaltimento". È stato redatto un bilancio quantitativo, il più completo possibile, di tutti i flussi di materie prime ed energia in ingresso o in uscita dal sistema, oltre che delle emissioni in comparti ambientali quali acque, suolo e aria derivanti da ogni fase o processo del sistema stesso e anche il recupero di materia e/o energia conseguito; nella figura 1 sono schematizzate le fasi del sistema di gestione di cui sono stati analizzati specificatamente i potenziali impatti ambientali.



Figura 1: Schema delle fasi prese in esame dallo studio di LCA: raccolta, trasporto a impianti di selezione/trattamento (impianti primari), successivo recupero/trattamento/smaltimento presso ulteriori impianti (impianti secondari).

Per meglio comprendere e valutare gli effetti delle modifiche apportate dal CIT al servizio di gestione negli anni in termini di potenziali impatti ambientali, sono stati presi in considerazione due differenti scenari, uno riferito all'anno 2015 (assunto come scenario attuale) e l'altro all'anno 2004.

L'analisi ha riguardato in particolare le seguenti 6 frazioni di rifiuto urbano raccolte nei 44 Comuni afferenti al Bacino "Sinistra Piave": carta e cartone, vetro, multimateriale (plastica e metalli), umido (rifiuto organico putrescibile), verde e frazione secca non riciclabile. In Figura 2 sono sintetizzati i principali dati relativi a quantitativi e modalità di raccolta delle 6 frazioni considerate per i due scenari.

Come si può osservare, il numero di abitanti e la quantità di RSU prodotta nei due scenari sono simili, leggermente maggiori per lo scenario attuale, portando ad una **produzione pro-capite di 330-340 kg/ab.anno, ben al di**

sotto della media nazionale di circa 500 kg/ab.anno, attestante il successo delle iniziative attuate in termini di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti. Le principali variazioni intervenute nelle modalità di raccolta per i 2 scenari hanno riguardato l'estensione della raccolta porta a porta (totalità della popolazione nel 2015 contro il 65% per il 2004) e le frazioni raccolte (tutte tranne il verde nel 2015 rispetto al solo umido e secco indifferenziato per il 2004), oltre alle variazioni della frequenza di raccolta per alcune frazioni. Un dato di significativo interesse è rappresentato dall'incremento delle frazioni recuperabili intercettate con la raccolta differenziata nello scenario attuale; si evidenzia inoltre che il vetro è raddoppiato mentre la frazione indifferenziata secca si è più che dimezzata.

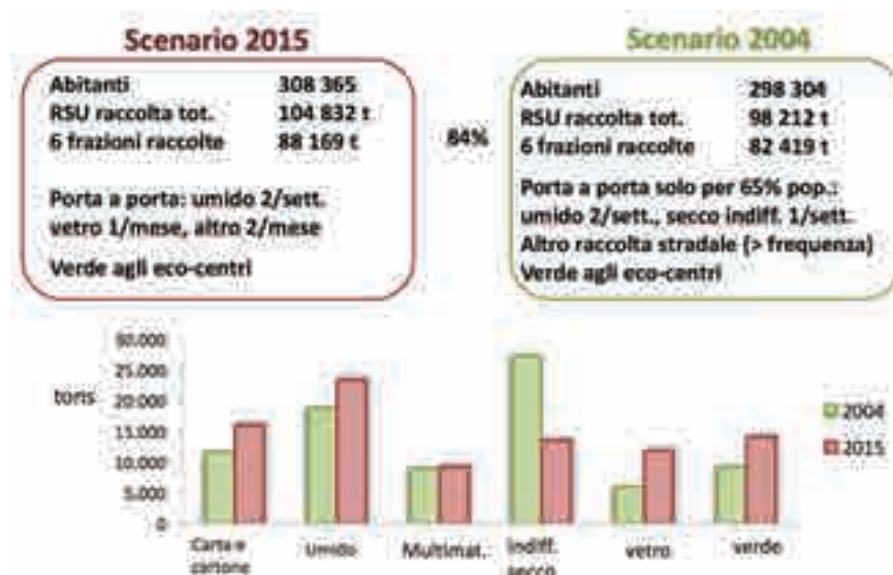


Figura 2: Dati principali relativi ai quantitativi e alle modalità di raccolta delle 6 frazioni di RSU analizzate nello studio per i due scenari considerati.

L'analisi del ciclo di vita (LCA) per il sistema preso a riferimento, è stata condotta utilizzando il software SIMAPRO e il database Ecoinvent per dati relativi ad esempio a produzione di energia elettrica, veicoli di raccolta, unità di trattamento rifiuti quali impianti di selezione, discarica controllata, impianti di incenerimento rifiuti, ecc.

Per l'analisi dei potenziali impatti ambientali è stata utilizzata la metodologia International Life Data System (ILCD) per la caratterizzazione e la valutazione degli impatti, consigliata per il contesto Europeo dalla Joint Research Centre (JRC).

Nella Figura 3 sono mostrati i risultati complessivi conseguiti in termini del confronto degli impatti relativi ai 2 scenari per le seguenti specifiche categorie di impatto: riscaldamento globale, acidificazione, produzione di smog fotochimico, eutrofizzazione, tossicità per l'uomo (effetti cancerogeni), ecotossicità e consumo di risorse non rinnovabili.

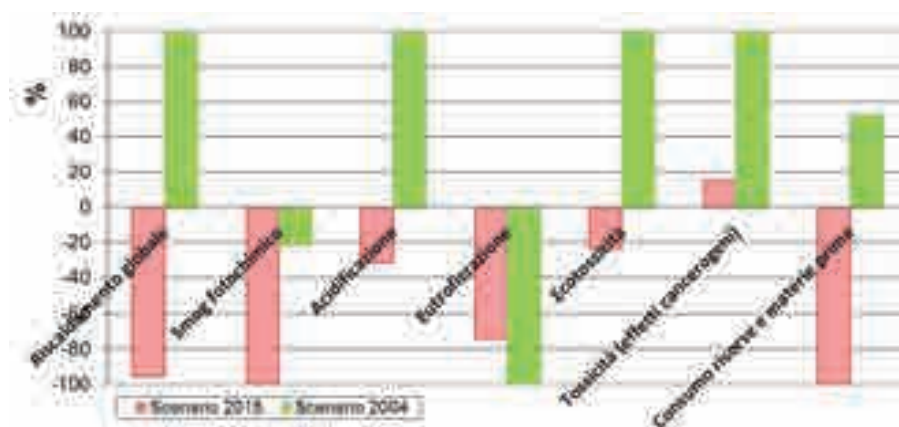


Figura 3: Confronto dei potenziali impatti ambientali espressi in termini di caratterizzazione per i due scenari considerati.

E' interessante notare come per lo scenario che rappresenta la situazione attuale tutti gli impatti considerati a parte l'ecotossicità sono negativi, ossia rappresentano impatti evitati (miglioramenti). Invece per quanto concerne lo scenario 2004, la maggior parte degli impatti sono positivi, tranne l'acidificazione e l'eutrofizzazione. **Questo dimostra come le modifiche relative al sistema di raccolta e trattamento attuate negli anni dal CIT hanno permesso di ridurre molto significativamente i potenziali impatti ambientali relativi al sistema di gestione stesso.**

Si evidenzia che gli impatti relativi all'ecotossicità, gli unici risultati positivi per lo scenario 2015, sono principalmente correlati allo smaltimento in discarica di residui dai processi di selezione e trattamento delle frazioni raccolte. Come mostrato nella Tabella 1, **il conferimento in discarica è diminuito di quasi 4 volte rispetto al 2004.**

Tabella 1: Quantità di rifiuti trattati, selezionati o conferiti in discarica e frazioni inviate a riciclaggio per i due scenari analizzati

	Scenario 2004 (t)	Scenario 2015 (t)	Δ 2015 – 2004 (t)
Conferimento in discarica	24798,4	6648,7	-18149,7
Incenerimento	8735,1	9737,1	1002,0
Selezione	66597,3	60759,1	-5838,3
Compostaggio	25434,4	26170,2	735,8
Digestione anaerobica	2826,0	11215,8	8389,8
Vetro per riciclaggio	5990,1	11835,1	5845,0
Carta per riciclaggio	8867,7	14024,3	5156,5
Fe per riciclaggio	1075,1	885,7	-189,4
Al per riciclaggio	87,4	92,5	5,1
PET per riciclaggio	2151,6	2832,9	681,3
PEAD per riciclaggio	732,8	964,8	232,0
PEBD per riciclaggio	171,0	225,1	54,1
PP per riciclaggio	73,3	96,5	23,2
Compost per utilizzo in agricoltura	4280,8	5301,8	1021,0

Complessivamente, dai risultati ottenuti **sono state stimate le seguenti percentuali di riciclaggio relativamente al 2015 rispetto al 2004: 87.1% contro 75.7% (carta e cartone), 99% in entrambi i casi (vetro), 51.2% contro 41.1% (multi-materiale).**

Per tali risultati CIT ha ricevuto diversi riconoscimenti in relazione alla virtuosa gestione dei rifiuti attuata nel proprio bacino: in particolare nel 2015 e nel 2017, sulla base delle percentuali di raccolta differenziata raggiunti rispettivamente nel 2014 e nel 2016, il Bacino “Sinistra Piave” ha conseguito il 1° posto tra i Consorzi dei Comuni “Riciclioni”, avendo raggiunto (prima) e superato (poi) la percentuale media sul territorio dell’80%.

In conclusione, i risultati di questo studio indicano che **un sistema efficiente di raccolta differenziata accoppiato a impianti di trattamento/selezione che adottano le migliori tecniche disponibili che permettono di massimizzare il recupero di materia e di energia, ma anche localizzati non eccessivamente lontani da dove vengono generati i rifiuti, possono portare a notevoli benefici in termini di sostenibilità ambientale.**



Il “mondo per strada”: dall’economia circolare all’ospitalità dei richiedenti asilo

Nel 2015 nasce, in Legambiente, l’Ecogruppo composto da volontari che hanno l’obiettivo di migliorare il decoro del proprio territorio, attraverso la raccolta dei micro rifiuti sparsi lungo le strade periferiche. Subito l’obiettivo si allarga alla possibilità di instaurare una positiva relazione con i richiedenti asilo ospitati nel Comune. Grazie alla convenzione con il Laboratorio Cooperazione, che si occupa di cooperazione internazionale e di accoglienza degli stranieri, sono stati coinvolti una quindicina di migranti assieme a cittadini e volontari locali in attività di pubblica utilità; l’obiettivo è stato ripulire alcune strade e spazi comuni della città, per comprendere il “valore” dei rifiuti e del loro corretto smaltimento. Abbiamo chiamato l’operazione “Mondo per strada”; siamo partiti a fine luglio, appena ottenuti i permessi della prefettura, in accordo con il Comune.

Il progetto è stato positivamente accolto dalla stampa locale, che ha sostenuto l’iniziativa permettendoci di dare visibilità positiva ai richiedenti asilo.

Abbiamo puntato alla semplificazione intelligente, soprattutto nelle scelte operative. Si era partiti con l’idea di avere un referente presso l’azienda locale per la gestione dei servizi ambientali, Contarina SpA, per le attrezzature, ma poi abbiamo optato per l’autogestione: guanti e qualche pinza sono stati forniti da Legambiente, secchielli per il secco e borsette di carta per la carta sono stati portati da casa. Solo per il materiale riciclabile (plastica, vetro, lattine) abbiamo chiesto i sacchi a Contarina, con la quale collaboriamo nel segnalare tramite l’applicazione su smartphone, gli abbandoni

di rifiuti perché provvedano alla raccolta.

L’attività si svolge al martedì mattina dalle 9,30 alle 12, partendo dalla casa dei richiedenti con pettorina e cappelli di Legambiente, bellissime macchie di giallo sulla piazza; verifichiamo le forze e poi decidiamo dove andare. Talvolta tutto il percorso è a piedi, altre volte si decide una zona lontana dove ci si reca con un’auto e qualche bici. Il secco dei secchielli viene scaricato nei cestini pubblici; carta, plastica, vetro e lattine invece trovano collocazione nei bidoni personali dei volontari o in quelli delle persone che ci fermano per complimentarsi e che dimostrano voglia di collaborare.

Le attività hanno permesso ai ragazzi immigrati di acquisire linguaggio e conoscenza dell’economia circolare nelle nostre realtà urbane, mentre la stessa popolazione locale ha mostrato apprezzamento, passando dai ringraziamenti iniziali a domande per capirne di più.

S.E.S.A. SPA

Il teleriscaldamento dalla frazione umida

Creare calore attraverso il trattamento naturale della frazione umida è uno dei punti qualificanti del sistema di economia circolare messo in atto da S.e.s.a. che nel suo stabilimento di Este ha sviluppato una tecnologia di assoluta avanguardia.

Attraverso il trattamento naturale degli scarti di cucina da raccolta differenziata, all'interno dei biodigestori viene prodotto il biogas attraverso il quale sono alimentati motori che producono energia elettrica da fonte rinnovabile. La rete di teleriscaldamento costruita da S.e.s.a. si espande per 13 km all'interno del territorio dei comuni di Este ed Ospedaletto Euganeo, collegando utenze private, edifici pubblici, aziende.

Il calore dei motori non viene disperso, ma 'catturato' dall'acqua che poi, convogliata nelle tubature che arrivano in città, genera il teleriscaldamento, una forma di riscaldamento che consiste essenzialmente nella distribuzione di acqua calda. L'acqua surriscaldata va alle abitazioni con successivo ritorno alla stessa centrale. Il calore viene fornito all'utenza con misurazione e fatturazione a contatore, in analogia agli altri sistemi a rete (gas, energia elettrica). Questo sistema è molto sicuro perché non viene trasportato combustibile o gas, ma solo acqua calda; inoltre grazie a questo sistema non è più necessario realizzare caldaie, cisterne, canne fumarie, né intervenire per manutenzioni o riparazioni. Non si paga il combustibile acquistato, ma solo il calore effettivamente consumato.

Nello scorso mese di settembre è stato inaugurato l'ultimo ampliamento del servizio che ha permesso a Komatsu, importante

azienda posizionata nel centro di Este (Pd) che già nel 2016 si era allacciata alla rete, di scaldare anche tutto il reparto verniciatura, con una potenza di 2MW che porta la potenza installata dentro lo stabilimento a 7,385 MW.

Il vantaggio ambientale è molto importante: uno stabilimento così grande posizionato nel centro della città, non produce Co2 proprio perché riscaldato grazie al teleriscaldamento. Inoltre, il teleriscaldamento permette un uso più efficiente dell'energia, la possibilità di sfruttare fonti rinnovabili e a costo zero e la gestione più economica ed efficace dell'abbattimento degli inquinanti emessi complessivamente, visto che la quantità di emissioni è molto inferiore a quanto sarebbe se lo stesso calore fosse generato localmente da piccole caldaie individuali.

Il teleriscaldamento, all'interno del ciclo produttivo di S.e.s.a. è solo uno dei tasselli, che si va aggiungere alla produzione di energia elettrica (che nasce dai motori alimentati dal biogas), alla creazione di biometano usato per autotrazione e per far muovere i mezzi destinati alla raccolta differenziata e a quella di compost, ammendante organico il cui apporto è necessario alle coltivazioni per impedire la desertificazione generata dai concimi di tipo chimico.

Tutti questi procedimenti, nati dalla raccolta differenziata, permettono la completa chiusura del recupero, dando vita al compimento del concetto di economia circolare vera e propria.





BIOMETANO L'ENERGIA INTELLIGENTE

S.e.s.a. Spa, attraverso la trasformazione naturale della frazione organica della raccolta differenziata, **produce Biogas**, energia pulita con la quale alimenta i suoi automezzi.

L'utilizzo di veicoli a biometano comporta benefici importanti in termini ambientali perché riduce le emissioni ed il rumore.



Comuni Ricicloni Veneto 2017

Premessa metodologica alle classifiche

Per la redazione delle classifiche dei Comuni ricicloni 2017 sono stati utilizzati i dati certificati forniti dall'Osservatorio rifiuti di ARPAV. All'Osservatorio ogni anno arrivano i dati forniti dai Comuni come quantitativi suddivisi per CER (Codice Europeo dei Rifiuti) che individua in maniera univoca le tipologie di rifiuto in base alla origine del processo che li ha prodotti.

Il database ARPAV individua sia la produzione complessiva di rifiuto, che le frazioni raccolte e destinate a recupero (operazione "R") e quelle a smaltimento (operazione "D"); in particolare vengono individuati i quantitativi per Comune di rifiuto "da spazzamento" (CER 200303) e "ingombranti" (CER 200307) avviati a recupero o a smaltimento. Per ogni Comune viene inoltre indicato il modello di raccolta: indifferenziato o secco-umido, stradale o porta a porta, anche delle frazioni recuperabili (vetro, carta, plastica, lattine, ecc.). Le presenze turistiche, indicate sempre per comune, aiutano infine a "pesare" la pressione del turismo sulla produzione di rifiuti, peso che viene tradotto in termini di "abitanti equivalenti". Rispetto allo scorso anno, il dato "abitanti equivalenti" (calcolato da ARPAV) sostituisce quello di "abitanti", in modo da ridistribuire la produzione di rifiuti (sia totali che residui a smaltimento) su una base più ampia per quei Comuni che presentano un flusso turistico.

La classifica Comuni Ricicloni 2017 premia i "Comuni rifiuti free" ovvero quelli che nel corso dell'anno hanno prodotto meno di 75kg di rifiuto per abitante equivalente; questo per valorizzare le comunità che hanno puntato sulla minimizzazione del rifiuto destinato a smaltimento in discarica o incenerimento/recupero energetico.

Nel conteggio dei quantitativi di rifiuto avviato a smaltimento, Comuni Ricicloni Veneto ha inserito sia il secco non differenziabile raccolto dalle utenze domestiche che quello prodotto a scala comunale, ovvero i "rifiuti da parchi e cimiteriali" (CER 200203), e i rifiuti ingombranti (CER 200307) e da spazzamento strade (CER 200303) avviate direttamente a smaltimento (operazione D); il dato che pesa il rifiuto residuo si differenzia quindi leggermente da quello del Rapporto Rifiuti Urbani di ARPAV che contempla solo il secco domestico + rifiuti da parchi e cimiteriali (CER 200301+200203).

Al residuo secco non è possibile aggiungere il dato sugli scarti derivanti dalla selezione del materiale avviato a recupero (CER 191212 scarti da selezione meccanica) in quanto non riconducibile ai singoli Comuni, ma come dato complessivo in uscita all'impianto di recupero. Questo ragionamento vale sia per i rifiuti da raccolta differenziata (vetro, carta, plastica, lattine, ecc.) sia per gli ingombranti e spazzamento stradale avviati a recupero, per i quali evidentemente esiste uno scarto a valle di quanto recuperabile.

In merito ai dati sulla % di Raccolta Differenziata, ARPAV elabora un indice di recupero che viene calcolato associando, ad ogni singola frazione di rifiuto, le percentuali di recupero ricavate dalle analisi merceologiche eseguite nel corso degli anni dall'Osservatorio Regionale Rifiuti e da altre fonti CONAI, secondo la seguente formula:

$$IR = \frac{\sum_i RD_i \cdot R_i + \sum_i RUR_i \cdot R_i}{RD + RUR}$$

dove:

RD_i = quantità della frazione oggetto di Raccolta Differenziata;

RUR_i = quantità di Rifiuto Urbano Residuo avviata a un impianto di recupero di materia;

R_i = Percentuale di Recupero associata alla singola frazione;

RD + RUR = Totale Rifiuti Urbani prodotti ovvero somma di tutte le frazioni di RD e Rifiuto Urbano Residuo.

I dati di % di Raccolta Differenziata, riportati nelle tabelle delle classifiche risultano quindi più cautelativi rispetto ai dati che possono essere pubblicate dalle Aziende e Gestori del servizio, che sono al lordo degli scarti da selezione.

Le classifiche di Comuni Ricicloni Veneto contengono:

- Top ten assoluta
- Comuni < 5.000 abitanti
- Comuni tra 5.000 e 15.000 abitanti
- Comuni > 15.000 abitanti
- Capoluoghi di Provincia
- Top ten per Provincia
- Classifica Consorzi

Comuni con meno di 5.000 abitanti

Classifica in base alla produzione di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Comune	Prov	Abitanti	Produzione annua kg/ab eq	Rifiuto secco kg/ab eq anno	% RD
1	Castelcucco	TV	2.233	358,5	20,4	88,9
2	San Gregorio nelle Alpi	BL	1.605	266,7	25,9	84,9
3	Refrontolo	TV	1.748	295,4	26,6	85,9
4	Sospirolo	BL	3.129	346,7	28,1	75,3
5	Zenson di Piave	TV	1.812	410,8	28,7	88,6
6	Monfumo	TV	1.388	296,5	28,9	85,4
7	Cappella Maggiore	TV	4.707	276,2	29,1	82,2
8	Paderno del Grappa	TV	2.234	338,7	29,5	86,1
9	Morgano	TV	4.493	343,9	30,4	85,8
10	Arcade	TV	4.504	375,5	30,5	85,8

Comuni tra i 5.000 e i 15.000 abitanti

Classifica in base alla produzione di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Comune	Prov	Abitanti	Produzione annua kg/ab eq	Rifiuto secco kg/ab eq anno	% RD
1	Riese Pio X	TV	11.023	278,5	26,8	85,8
2	San Zenone degli Ezzelini	TV	7.509	282,1	28,2	84,8
3	Borso del Grappa	TV	5.932	322,0	28,3	85,3
4	Trevignano	TV	10.766	275,9	28,6	84,9
5	Maser	TV	5.088	325,3	28,6	86,4
6	Breda di Piave	TV	7.863	336,7	29,0	86,1
7	Povegliano	TV	5.211	290,0	30,2	84,8
8	Caerano di San Marco	TV	8.036	356,9	30,7	86,1
9	Carbonera	TV	11.211	349,3	31,1	86,8
10	Fonte	TV	5.894	317,0	31,5	85,6

REpop



LEGAMBIENTE

REpop® è un cavatappi ecosostenibile - brevetti europei/ Cina - che produce un impatto ambientale ridotto rispetto ai cavatappi tradizionali.

Infatti il REpop® è costituito al 90% da legno, materia prima rinnovabile per eccellenza, legno a km zero in quanto proveniente dal taglio controllato e sostenibile dei boschi della nostra regione; l'utilizzo della legna locale riduce il trasporto, con un minore consumo di carburante e meno emissioni di CO2.

L'innovativo Design Comunitario Registrato rende il REpop® biodegradabile al 90% - in quanto la percentuale di metallo è molto inferiore a quella dei cavatappi tradizionali - causando un impatto ambientale il più contenuto possibile.

L'ecodesign del REpop® è fatto a mano, da artigiani locali, è costruito per durare, non utilizziamo vernici e/o solventi come finitura ma solo prodotti naturali.

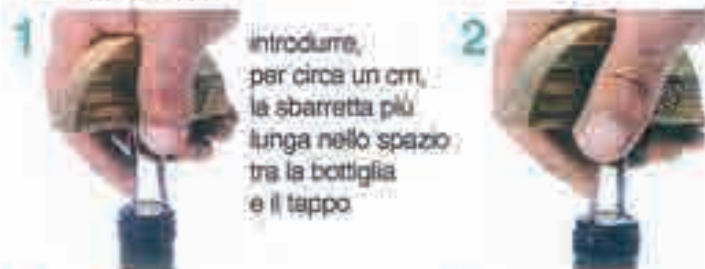
REpop® rispetta l'ambiente perché, a differenza dei cavatappi tradizionali, è riciclabile al 100% non generando rifiuti.

Personalizzabile con il marchio del cliente comunicando, al contempo, un positivo messaggio di rispetto ambientale.

REpop® è una idea Made In Italy, brevetti europei, Design Comunitario Registrato.



Istruzioni d'uso



1 introdurre, per circa un cm, la sbarretta più lunga nello spazio tra la bottiglia e il tappo



2 introdurre, per circa un cm, la sbarretta più corta nello spazio tra la bottiglia e il tappo



3 spingere prima la sbarretta più lunga all'interno della bottiglia, non spingere ambedue le sbarrette contemporaneamente



4 spingere poi la sbarretta più corta all'interno della bottiglia, non spingere ambedue le sbarrette contemporaneamente



5 ripetere le operazioni precedenti finché le sbarrette non sono completamente all'interno della bottiglia



6 **SVITARE** il tappo, **NON TIRARLO** semplicemente verso di sé, la parte superiore del tappo deve rimanere sempre a contatto con il REpop®, se occorre, spingere le sbarrette all'interno della bottiglia

www.repop.it - info@repop.it - cell. 335 6521677

Comuni con più di 15.000 abitanti

Classifica in base alla produzione di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Comune	Prov	Abitanti	Produzione annua kg/ab eq	Rifiuto secco kg/ab eq anno	% RD
1	Vedelago	TV	16.866	278,2	30,8	84,5
2	Preganziol	TV	16.911	342,8	35,3	85,9
3	Paese	TV	21.942	328,2	37,7	84,8
4	Negrar	VR	17.106	355,4	43,8	79,5
5	Feltre	BL	20.646	377,2	45,9	81,6
6	Pescantina	VR	17.133	369,2	46,3	79,8
7	Montebelluna	TV	31.324	374,2	47,0	83,3
8	Castelfranco Veneto	TV	33.369	414,0	54,7	82,7
9	Oderzo	TV	20.400	470,2	58,0	83,7
10	Villorba	TV	17.983	419,6	58,1	82,5

Consigli di Bacino

Classifica in base alla produzione di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Consiglio di Bacino	Abitanti equivalenti	Produzione annua kg/ab	Rifiuto secco kg/ab anno	% Raccolta differenziata
1	DESTRA PIAVE	556.575	362	43,0	83,9
2	SINISTRA PIAVE	305.815	354	53,3	80,2
3	BELLUNO	216.587	394	83,7	71,0
4	VERONA SUD	248.028	431	94,6	74,8
5	VICENZA	685.201	398	101,4	68,5
6	VERONA NORD	456.181	451	104,7	71,2
7	PADOVA SUD	256.491	437	108,1	70,2
8	BRENTA	595.111	395	109,8	68,9
9	VENEZIA	977.259	507	168,5	61,1
10	ROVIGO	244.833	498	172,7	63,0
11	PADOVA CENTRO	284.092	547	232,9	53,5
12	VERONA CITTA'	263.248	524	235,9	49,8

Provincia di Belluno

Classifica in base alla produzione di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Comune	Prov	Abitanti	Produzione annua kg/ab eq	Rifiuto secco kg/ab eq anno	% RD
1	San Gregorio nelle Alpi	BL	1.571	266,7	25,9	84,9
2	Sospirolo	BL	3.119	346,7	28,1	75,3
3	Santa Giustina	BL	6.773	300,7	37,2	82,2
4	Quero Vas	BL	3.221	362,6	38,4	82,0
5	Cesiomaggiore	BL	3.988	314,1	38,9	83,3
6	Ponte nelle Alpi	BL	8.340	317,5	39,2	84,2
7	Feltre	BL	20.646	377,2	45,9	81,6
8	Seren del Grappa	BL	2.470	293,0	48,2	77,4
9	Alano di Piave	BL	2.760	286,4	48,9	77,7
10	Zoppè di Cadore	BL	229	264,6	50,9	75,5

Provincia di Padova

Classifica in base alla produzione di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Comune	Prov	Abitanti	Produzione annua kg/ab eq	Rifiuto secco kg/ab eq anno	% RD
1	Megliadino San Vitale	PD	1.934	309,6	54,8	74,3
2	Carceri	PD	1.559	301,2	57,4	76,6
3	Correzzola	PD	5.269	295,8	59,7	75,3
4	Battaglia Terme	PD	3.881	396,5	64,4	78,4
5	Vigodarzere	PD	13.056	313,9	65,2	76,2
6	Candiana	PD	2.377	311,6	66,9	71,9
7	Masi	PD	1.765	352,8	67,3	71,8
8	Merlara	PD	2.691	494,7	71,2	74,7
9	Urbana	PD	2.146	419,7	71,2	74,7
10	Loreggia	PD	7.583	327,2	72,9	74,5

Provincia di Rovigo

Classifica in base alla produzione di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Comune	Prov	Abitanti	Produzione annua kg/ab eq	Rifiuto secco kg/ab eq anno	% RD
1	Pontecchio Polesine	RO	2.224	326,0	68,7	77,3

Provincia di Treviso

Classifica in base alla produzione di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Comune	Prov	Abitanti	Produzione annua kg/ab eq	Rifiuto secco kg/ab eq anno	% RD
1	Castelcuoco	TV	2.228	358,5	20,4	88,9
2	Refrontolo	TV	1.739	295,4	26,6	85,9
3	Riese Pio X	TV	11.023	278,5	26,8	85,8
4	San Zenone degli Ezzelini	TV	7.509	282,1	28,2	84,8
5	Borso del Grappa	TV	5.932	322,0	28,3	85,3
6	Trevignano	TV	10.766	275,9	28,6	84,9
7	Maser	TV	5.088	325,3	28,6	86,4
8	Zenson di Piave	TV	1.812	410,8	28,7	88,6
9	Monfumo	TV	1.386	296,5	28,9	85,4
10	Breda di Piave	TV	7.863	336,7	29,0	86,1

Provincia di Venezia

Classifica in base alla produzione di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Comune	Prov	Abitanti	Produzione annua kg/ab eq	Rifiuto secco kg/ab eq anno	% RD
1	Ceggia	VE	6.145	379,1	48,2	81,4
2	Cinto Caomaggiore	VE	3.243	326,7	60,5	78,1
3	Campolongo Maggiore	VE	10.541	333,3	62,8	77,5
4	Spinea	VE	27.843	435,1	64,4	75,1
5	Camponogara	VE	13.174	345,3	68,1	76,7
6	Salzano	VE	12.778	328,9	68,9	72,7
7	Campagna Lupia	VE	7.206	371,0	70,0	77,3
8	Teglio Veneto	VE	2.285	338,0	70,0	77,3
9	Santo Stino di Livenza	VE	12.928	391,7	73,5	76,2
10	Annone Veneto	VE	3.954	363,7	74,6	76,9

Provincia di Vicenza

Classifica in base alla produzione di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Comune	Prov	Abitanti	Produzione annua kg/ab eq	Rifiuto secco kg/ab eq anno	% RD
1	Agugliaro	VI	1.404	238,9	42,4	79,7
2	Zovencedo	VI	763	262,2	46,8	78,2
3	Alonte	VI	1.654	343,4	47,4	76,4
4	Asigliano Veneto	VI	863	280,6	47,8	72,3
5	San Germano dei Berici	VI	1.160	315,3	49,6	74,6
6	Grancona	VI	1.883	309,8	50,2	75,1
7	Monticello Conte Otto	VI	9.047	365,8	50,7	81,1
8	Arcugnano	VI	7.842	374,4	51,2	78,5
9	Pojana Maggiore	VI	4.332	365,7	51,9	78,6
10	Caldogno	VI	11.274	359,8	53,7	79,5

Provincia di Verona

Classifica in base alla produzione di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Comune	Prov	Abitanti	Produzione annua kg/ab eq	Rifiuto secco kg/ab eq anno	% RD
1	Erbè	VR	1.850	305,6	31,0	87,8
2	Roverchiara	VR	2.779	337,0	31,3	87,7
3	Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR	11.758	363,7	37,6	83,2
4	Isola Rizza	VR	3.280	375,5	38,6	86,9
5	Fumane	VR	4.092	389,5	39,7	82,4
6	Grezzana	VR	10.802	358,4	41,1	81,1
7	San Giovanni Ilarione	VR	5.115	259,7	41,9	77,4
8	Negrar	VR	17.106	355,4	43,8	79,5
9	San Pietro di Morubio	VR	3.017	363,3	43,8	84,8
10	Vestenanova	VR	2.586	308,9	46,1	74,4

Capoluoghi di Provincia

Classifica in base alla produzione di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Comune	Prov	Abitanti	Produzione annua kg/ab eq	Rifiuto secco kg/ab eq anno	% RD
1	Treviso	TV	83.950	439,6	59,0	83,2
2	Belluno	BL	35.870	387,3	71,0	73,5
3	Vicenza	VI	112.198	542,8	150,0	65,2
4	Verona	VR	257.533	524,4	235,9	49,8
5	Venezia	VE	261.905	563,1	244,3	50,6
6	Rovigo	RO	51.867	602,4	256,0	53,6
7	Padova	PD	209.829	577,0	260,9	50,6

Comuni veneti Rifiuti Free

Classifica in base alla produzione di rifiuto secco residuo a smaltimento inferiore ai 75 kg

Posizione	Comune	Prov	Abitanti	Produzione annua kg/ab eq	Rifiuto secco kg/ab eq anno	% RD
1	Castelcucco	TV	2.228	358,5	20,4	88,9
2	San Gregorio nelle Alpi	BL	1.571	266,7	25,9	84,9
3	Refrontolo	TV	1.739	295,4	26,6	85,9
4	Riese Pio X	TV	11.023	278,5	26,8	85,8
5	Sospirolo	BL	3.119	346,7	28,1	75,3
6	San Zenone degli Ezzelini	TV	7.509	282,1	28,2	84,8
7	Borso del Grappa	TV	5.932	322,0	28,3	85,3
8	Trevignano	TV	10.766	275,9	28,6	84,9
9	Maser	TV	5.088	325,3	28,6	86,4
10	Zenson di Piave	TV	1.812	410,8	28,7	88,6
11	Monfumo	TV	1.386	296,5	28,9	85,4
12	Breda di Piave	TV	7.863	336,7	29,0	86,1
13	Cappella Maggiore	TV	4.701	276,2	29,1	82,2
14	Paderno del Grappa	TV	2.181	338,7	29,5	86,1
15	Povegliano	TV	5.211	290,0	30,2	84,8
16	Morgano	TV	4.491	343,9	30,4	85,8
17	Arcade	TV	4.504	375,5	30,5	85,8
18	Caerano di San Marco	TV	8.036	356,9	30,7	86,1
19	Vedelago	TV	16.866	278,2	30,8	84,5
20	Erbè	VR	1.850	305,6	31,0	87,8
21	Carbonera	TV	11.211	349,3	31,1	86,8
22	Roverchiara	VR	2.779	337,0	31,3	87,7
23	Fonte	TV	5.894	317,0	31,5	85,6
24	Colle Umberto	TV	5.079	344,3	31,6	83,2
25	Altivole	TV	6.919	291,4	31,9	84,0
26	Istrana	TV	9.205	315,0	32,3	84,2
27	Nervesa della Battaglia	TV	6.719	328,7	33,0	84,6
28	Resana	TV	9.490	282,3	33,3	83,1



I numeri

314,4 milioni di uro il fatturato (358 milioni di euro di consolidato)

51 Comuni serviti

2.250 dipendenti (3.000 in tutto il Gruppo)

403.484 tonnellate di rifiuti raccolte

250.430 tonnellate di rifiuti differenziate (65,15%)

80 milioni di mc di acqua distribuiti dall'acquedotto civile

4,5 milioni di mc di acqua grezza distribuiti dall'acquedotto industriale

85 milioni di mc di acque reflue trattati

5.700 km di rete idrica (7.000 km con la rete di adduzione

3.100 km di rete fognaria

Comuni proprietari:

Venezia, Annone Veneto, Campagna Lupia, Camponogara, Campolongo Maggiore, Caorle, Cavallino-Treporti, Cavarzere, Ceggia, Cessalto, Cona, Chioggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Dolo, Eraclea, Fiesso d'Artico, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Fossò, Jesolo, Gruaro, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Morgano, Musile di Piave, Noale, Noventa di Piave, Pianiga, Portogruaro, Pramaggiore, Preganziol, Quarto D'Altino, Quinto di Treviso, Salzano, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Teglio Veneto, Torre di Mosto, Vigonovo, Zenson di Piave, Zero Branco.

 @gruppoveritas

 Gruppo Veritas

www.gruppoveritas.it



Treviso 2017: l'Adunata riciclona!

650.000 presenze, 480 tonnellate di rifiuti raccolti, 67% di raccolta differenziata

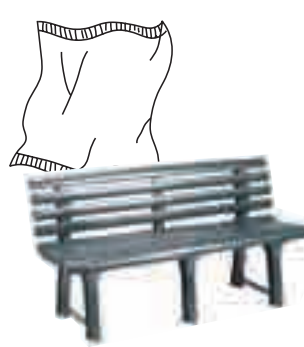
Grazie al corretto conferimento dei rifiuti di imballaggio prodotti all'Adunata, tutto il materiale raccolto è stato avviato a riciclo, attraverso i Consorzi di Filiera, per fabbricare nuovi prodotti. Questo ha consentito di risparmiare circa 50mila euro grazie al mancato avvio a smaltimento o conferimento in discarica dei rifiuti raccolti.



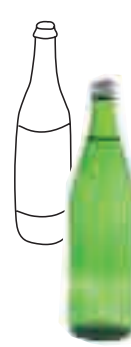
Con l'**ALLUMINIO** raccolto
si possono produrre
6.814 caffettiere



Con le **BOTTIGLIE IN PET**
raccolte si possono produrre
12.099 coperte di pile



Con le **PLASTICHE MISTE**
raccolte si possono produrre
688 panchine



Con il **VETRO** raccolto
si possono produrre
248.001 bottiglie



Con la **CARTA** raccolta
si possono produrre
174.026 libri tascabili



Con l'**ACCIAIO** raccolto
si possono produrre
10.758 piccozze



Con il **LEGNO** raccolto
si possono produrre
139 armadi



Con i **TAPPI DI SUGHERO**
raccolti si possono produrre
**7 m³ di granulare per
isolamento in bioedilizia**

Contarina e Conai (Consorzio nazionale per il Recupero degli Imballaggi) hanno realizzato il contatore ambientale per poter valutare i benefici generati dalla corretta gestione e avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio prodotti durante la 90ª Adunata degli Alpini. Questo strumento ci permette di esprimere in cifre i vantaggi concreti che l'economia circolare può generare.

Posizione	Comune	Prov	Abitanti	Produzione annua kg/ab eq	Rifiuto secco kg/ab eq anno	% RD
29	Loria	TV	9.354	273,5	33,5	82,6
30	Asolo	TV	9.068	314,5	33,7	84,5
31	San Biagio di Callalta	TV	12.964	366,9	34,1	86,8
32	Meduna di Livenza	TV	2.890	258,8	34,2	75,2
33	Castello di Godego	TV	7.081	305,5	34,7	83,4
34	Zero Branco	TV	11.287	302,5	35,3	84,3
35	Preganziol	TV	16.911	342,8	35,3	85,9
36	Sernaglia della Battaglia	TV	6.202	370,5	35,3	85,1
37	Moriago della Battaglia	TV	2.800	274,6	35,4	82,1
38	Cimadolmo	TV	3.376	370,3	35,7	86,0
39	Maserada sul Piave	TV	9.361	329,3	35,8	85,4
40	Giavera del Montello	TV	5.138	307,6	36,2	83,5
41	Cison di Valmarino	TV	2.618	400,2	36,3	82,8
42	Miane	TV	3.312	252,5	36,5	80,5
43	Quinto di Treviso	TV	9.881	379,1	36,5	85,9
44	Fontanelle	TV	5.755	307,5	36,7	81,6
45	Santa Giustina	BL	6.773	300,7	37,2	82,2
46	Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR	11.758	363,7	37,6	83,2
47	Ponzano Veneto	TV	12.714	345,5	37,6	84,8
48	Paese	TV	21.942	328,2	37,7	84,8
49	Godega di Sant'Urbano	TV	6.037	310,6	37,7	79,9
50	Mareno di Piave	TV	9.606	304,8	38,2	82,4
51	Quero Vas	BL	3.221	362,6	38,4	82,0
52	Sarmede	TV	3.086	256,4	38,5	78,0
53	Isola Rizza	VR	3.280	375,5	38,6	86,9
54	Gaiarine	TV	6.092	351,0	38,8	83,3
55	Cesiomaggiore	BL	3.988	314,1	38,9	83,3
56	Ponte nelle Alpi	BL	8.340	317,5	39,2	84,2
57	Fumane	VR	4.092	389,5	39,7	82,4
58	Roncade	TV	14.471	360,0	39,7	85,3
59	Volpago del Montello	TV	10.170	344,8	39,9	82,9

Posizione	Comune	Prov	Abitanti	Produzione annua kg/ab eq	Rifiuto secco kg/ab eq anno	% RD
60	San Pietro di Feletto	TV	5.251	334,3	40,0	83,0
61	Gorgo al Monticano	TV	4.138	309,7	40,0	80,9
62	Chiarano	TV	3.735	385,4	40,2	84,5
63	Mansuè	TV	5.027	277,0	40,4	80,0
64	Grezzana	VR	10.802	358,4	41,1	81,1
65	Possagno	TV	2.160	350,3	41,6	83,1
66	San Giovanni Ilarione	VR	5.115	259,7	41,9	77,4
67	Agugliaro	VI	1.404	238,9	42,4	79,7
68	Santa Lucia di Piave	TV	9.151	322,2	42,7	82,4
69	Casier	TV	11.318	394,1	42,7	85,1
70	Cordignano	TV	7.020	350,8	43,0	81,1
71	Salgareda	TV	6.674	368,6	43,3	83,1
72	Negrar	VR	17.106	355,4	43,8	79,5
73	San Pietro di Morubio	VR	3.017	363,3	43,8	84,8
74	Segusino	TV	1.887	302,4	44,0	79,6
75	San Fior	TV	6.962	285,3	44,1	80,2
76	Cessalto	TV	3.821	343,0	44,2	80,7
77	Orsago	TV	3.882	314,9	44,2	80,5
78	Cornuda	TV	6.264	382,0	44,3	84,1
79	Ormelle	TV	4.466	324,4	44,5	81,5
80	Spresiano	TV	12.209	366,4	44,8	84,1
81	Casale sul Sile	TV	12.995	349,2	45,0	82,8
82	Revine Lago	TV	2.198	260,9	45,1	77,4
83	Follina	TV	3.864	324,0	45,4	81,3
84	Crespano del Grappa	TV	4.535	353,9	45,7	82,6
85	Feltre	BL	20.646	377,2	45,9	81,6
86	Vestenanova	VR	2.586	308,9	46,1	74,4
87	Pescantina	VR	17.133	369,2	46,3	79,8
88	Crocetta del Montello	TV	6.093	321,6	46,4	80,8
89	Roncà	VR	3.834	304,2	46,6	73,8
90	Codognè	TV	5.316	289,1	46,7	78,4

Posizione	Comune	Prov	Abitanti	Produzione annua kg/ab eq	Rifiuto secco kg/ab eq anno	% RD
91	Zovencedo	VI	763	262,2	46,8	78,2
92	Palù	VR	1.256	328,5	46,9	84,0
93	Montebelluna	TV	31.324	374,2	47,0	83,3
94	Alonte	VI	1.654	343,4	47,4	76,4
95	Rivoli Veronese	VR	2.182	371,3	47,5	77,8
96	Asigliano Veneto	VI	863	280,6	47,8	72,3
97	Marano di Valpolicella	VR	3.145	355,4	48,1	78,9
98	Ceggia	VE	6.145	379,1	48,2	81,4
99	Seren del Grappa	BL	2.470	293,0	48,2	77,4
100	Isola della Scala	VR	11.563	386,1	48,5	84,0
101	Vazzola	TV	7.001	323,9	48,6	80,5
102	Alano di Piave	BL	2.760	286,4	48,9	77,7
103	Concamarise	VR	1.068	315,5	49,6	81,4
104	San Germano dei Berici	VI	1.160	315,3	49,6	74,6
105	Grancona	VI	1.883	309,8	50,2	75,1
106	Pederobba	TV	7.403	374,0	50,6	80,9
107	Monticello Conte Otto	VI	9.047	365,8	50,7	81,1
108	Zoppè di Cadore	BL	229	264,6	50,9	75,5
109	Susegana	TV	11.858	401,1	51,0	83,3
110	Arcugnano	VI	7.842	374,4	51,2	78,5
111	Vigasio	VR	9.955	358,3	51,6	82,7
112	Lamon	BL	2.842	293,9	51,8	77,2
113	Pieve di Soligo	TV	12.060	348,3	51,9	81,1
114	Pojana Maggiore	VI	4.332	365,7	51,9	78,6
115	Livinallongo del Col di Lana	BL	1.301	280,2	52,6	75,5
116	Salizzole	VR	3.790	373,5	52,7	83,3
117	Fonzaso	BL	3.212	325,1	52,9	79,1
118	Lentiai	BL	2.969	449,1	53,1	77,0
119	Terrazzo	VR	2.236	389,0	53,6	83,5
120	Caldogno	VI	11.274	359,8	53,7	79,5
121	Fregona	TV	3.031	275,4	54,1	73,7



Posizione	Comune	Prov	Abitanti	Produzione annua kg/ab eq	Rifiuto secco kg/ab eq anno	% RD
122	Sovramonte	BL	1.431	274,8	54,5	76,3
123	Longare	VI	5.731	317,7	54,7	77,6
124	Castelfranco Veneto	TV	33.369	414,0	54,7	82,7
125	Ponte di Piave	TV	8.345	367,1	54,7	80,1
126	Megliadino San Vitale	PD	1.934	309,6	54,8	74,3
127	Farra di Soligo	TV	8.881	316,8	55,4	78,8
128	Villaga	VI	1.911	303,2	55,6	71,8
129	Pianezze	VI	2.173	334,5	55,7	76,4
130	Nove	VI	4.998	340,7	56,3	80,2
131	San Polo di Piave	TV	4.860	329,9	56,6	78,0
132	Nogarole Rocca	VR	3.646	418,5	56,9	83,5
133	Tarzo	TV	4.378	297,8	57,0	75,9
134	Trichiana	BL	4.868	316,6	57,1	72,4
135	Marano Vicentino	VI	9.586	312,6	57,3	77,1
136	Portobuffolè	TV	755	388,3	57,4	81,2
137	Carceri	PD	1.559	301,2	57,4	76,6
138	Pozzoleone	VI	2.784	276,3	57,4	73,2
139	San Pietro in Cariano	VR	12.853	431,4	57,5	81,7
140	Sarcedo	VI	5.272	269,7	57,9	72,5
141	Oderzo	TV	20.400	470,2	58,0	83,7
142	Villorba	TV	17.983	419,6	58,1	82,5
143	Mussolente	VI	7.630	312,9	58,2	76,7
144	Vidor	TV	3.766	331,6	58,5	78,1
145	Selva di Cadore	BL	513	312,4	58,6	75,5
146	Sona	VR	17.630	363,3	58,6	79,0
147	Treviso	TV	83.950	439,6	59,0	83,2
148	Mason Vicentino	VI	3.493	327,8	59,4	76,0
149	Nogarole Vicentino	VI	1.185	237,3	59,6	59,8
150	Correzzola	PD	5.269	295,8	59,7	75,3
151	Bressanvido	VI	3.167	374,3	59,9	77,8
152	Cinto Caomaggiore	VE	3.243	326,7	60,5	78,1

Posizione	Comune	Prov	Abitanti	Produzione annua kg/ab eq	Rifiuto secco kg/ab eq anno	% RD
153	Altavilla Vicentina	VI	12.004	423,8	60,7	78,9
154	Villaverla	VI	6.161	326,9	61,2	76,6
155	Povegliano Veronese	VR	7.180	367,0	61,4	75,7
156	Arsiè	BL	2.328	326,2	61,6	73,9
157	Lavagno	VR	8.425	354,7	61,7	76,6
158	Pedavena	BL	4.434	383,8	61,8	80,1
159	Vittorio Veneto	TV	28.232	359,3	62,0	78,8
160	San Vendemiano	TV	10.054	406,1	62,1	81,0
161	Badia Calavena	VR	2.654	319,2	62,3	74,1
162	Cavaion Veronese	VR	5.918	482,5	62,5	77,6
163	Campolongo Maggiore	VE	10.541	333,3	62,8	77,5
164	Monastier di Treviso	TV	4.308	463,9	63,0	83,2
165	Cartigliano	VI	3.780	278,6	63,5	73,6
166	Soverzene	BL	386	301,9	63,7	72,5
167	Altissimo	VI	2.223	232,7	63,9	58,3
168	Monteforte d'Alpone	VR	8.939	354,8	63,9	71,7
169	Isola Vicentina	VI	10.217	309,3	64,1	74,7
170	Spinea	VE	27.843	435,1	64,4	75,1
171	Battaglia Terme	PD	3.881	396,5	64,4	78,4
172	Cavaso del Tomba	TV	2.937	313,5	64,9	75,5
173	Monteviale	VI	2.806	319,9	65,0	70,7
174	Montegalda	VI	3.428	346,2	65,0	74,4
175	Vigodarzere	PD	13.056	313,9	65,2	76,2
176	Dolcè	VR	2.578	485,7	65,5	78,3
177	Falcade	BL	1.926	349,6	65,6	75,5
178	Rocca Pietore	BL	1.228	351,1	65,9	75,5
179	Buttapietra	VR	7.035	350,9	66,3	74,8
180	Candiana	PD	2.377	311,6	66,9	71,9
181	Masi	PD	1.765	352,8	67,3	71,8
182	Sorgà	VR	3.038	380,7	67,4	79,4
183	Rossano Veneto	VI	8.096	319,2	68,0	75,6
184	Camponogara	VE	13.174	345,3	68,1	76,7
185	Molvena	VI	2.570	336,9	68,1	72,5
186	Montegaldella	VI	1.784	344,8	68,3	72,1

Posizione	Comune	Prov	Abitanti	Produzione annua kg/ab eq	Rifiuto secco kg/ab eq anno	% RD
187	Quinto Vicentino	VI	5.817	332,1	68,6	73,9
188	Pontecchio Polesine	RO	2.224	326,0	68,7	77,3
189	Salzano	VE	12.778	328,9	68,9	72,7
190	Gambugliano	VI	840	240,9	69,4	69,2
191	Gazzo Veronese	VR	5.380	400,5	69,5	80,2
192	Montecchia di Crosara	VR	4.350	313,6	69,9	69,9
193	Alleghe	BL	1.201	372,8	69,9	75,5
194	Campagna Lupia	VE	7.206	371,0	70,0	77,3
195	Teglio Veneto	VE	2.285	338,0	70,0	77,3
196	Lonigo	VI	16.514	390,6	70,4	73,8
197	Sandrigio	VI	8.422	342,9	70,5	74,8
198	Brogliano	VI	3.988	308,8	70,6	66,3
199	Colognola ai Colli	VR	8.631	439,9	70,8	77,6
200	Creazzo	VI	11.350	356,6	71,0	73,1
201	Belluno	BL	35.870	387,3	71,0	73,5
202	Merlara	PD	2.691	494,7	71,2	74,7
203	Urbana	PD	2.146	419,7	71,2	74,7
204	Chies d'Alpago	BL	1.364	348,4	72,0	72,9
205	Illasi	VR	5.258	448,4	72,2	74,9
206	Soave	VR	7.146	421,7	72,3	73,1
207	Sossano	VI	4.349	313,7	72,3	72,1
208	Alpago	BL	6.926	351,4	72,6	72,9
209	Bovolone	VR	16.000	476,6	72,7	79,4
210	Loreggia	PD	7.583	327,2	72,9	74,5
211	Grumolo delle Abbadesse	VI	3.742	387,1	73,3	74,9
212	Castelbaldo	PD	1.528	363,0	73,4	72,7
213	Santo Stino di Livenza	VE	12.928	391,7	73,5	76,2
214	Piacenza d'Adige	PD	1.303	576,8	73,5	79,1
215	Camisano Vicentino	VI	11.184	405,0	73,9	77,0
216	Sedico	BL	10.063	341,0	73,9	70,9
217	Annone Veneto	VE	3.954	363,7	74,6	76,9
218	Sarego	VI	6.744	348,8	74,8	69,5
219	Stanghella	PD	4.203	402,8	74,8	76,2



BIOMAN spa produce energia pulita tramite un processo naturale che permette il recupero e la trasformazione della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata





LEGAMBIENTE

#rivoluzionecircolare



2018

**Un problema
può diventare
un'opportunità:
dipende da che
punto di vista
si osserva.**

Legambiente si batte per valorizzare tutte quelle esperienze che dai rifiuti generano nuovi prodotti, in un'ottica di economia circolare dove tutto si rigenera e nulla si smaltisce, come in natura. Prevenzione, abbattimento degli sprechi, riutilizzo, riciclo e condivisione, con la consapevolezza che le risorse del Pianeta non sono inesauribili. Una grande rivoluzione culturale e sociale, oltre che economica, che passa attraverso il lavoro dei nostri Circoli locali e dei tanti volontari. Una rivoluzione possibile, realizzabile e desiderabile, che grazie anche al nostro impegno è già intorno a noi.

Iscriviti a Legambiente, ti aspettiamo!

www.legambienteveneto.it



Comuni Ricicloni Veneto è sostenuto da

